
Fonti e studi per la storia dell'Università di Pavia

Alessandra Ferraresi • Alberta Mosconi Grassano • Antonia Pasi Testa

Cultura e vita universitaria
nelle miscellanee
Belcredi, Giardini, Ticinensia



Istituto Editoriale Cisalpino - La Goliardica - 1986

Fonti e studi per la storia dell'Università di Pavia

Alessandra Ferraresi • Alberta Mosconi Grassano • Antonia Pasi Testa

Cultura e vita universitaria
nelle miscellanee
Belcredi, Giardini, Ticinensia



Istituto Editoriale Cisalpino - La Goliardica - 1986

La miscellanea Ticinensia

ANTONIA PASI TESTA

La miscellanea Ticinensia

Come già suggerisce il suo nome, si tratta di una raccolta di documenti attinenti alla storia di Pavia e quindi anche a quella della sua università. Il materiale, per lo più eterogeneo e frammentario, è stato raccolto in 37 volumi (il volume XXXVIII contiene gli indici dei volumi precedenti e un indice analitico), senza soddisfare un preciso criterio cronologico o per materia: gli opuscoli sono stati ripartiti nei volumi spesso in base al loro formato. All'interno di ogni volume più documenti riguardanti lo stesso argomento o di uno stesso autore sono stati però collocati l'uno vicino all'altro. Ciascun volume è corredato di un indice manoscritto che, pur sommario è tuttavia prezioso quando l'esemplare manca di qualsiasi elemento utile per l'identificazione dell'autore. Si tratta in totale di circa 630 opuscoli: le cinquecentine sono poco numerose, mentre sono ben rappresentati i secoli XVII e XVIII, si conservano pure testimonianze relative al periodo francese. Discreto è il numero dei manoscritti, alcuni in copia, altri originali e quindi di sicuro interesse. Quanto allo stato di conservazione esso è generalmente buono, ma per parte del materiale si deve lamentare la mancanza del frontespizio.

Dal punto di vista dell'utilizzo, nel caso specifico ai fini della conoscenza storica del nostro Ateneo, i documenti della miscellanea *Ticinensia* si presentano utili sia come punto di partenza, sia come corollario o supporto di altro materiale. In ogni caso però — fa eccezione forse la questione delle esenzioni fiscali dei professori di cui si dirà più avanti — i documenti non sono che una manciata di tessere di un mosaico che deve essere ricomposto e che, pur rilevanti ai fini del particolare, solo raramente consentono di cogliere il quadro d'insieme. E il modo in cui la miscellanea si è venuta formando è in certo senso garanzia della sua importanza documentaria. Gli opuscoli a stampa e manoscritti dei primi 35 volumi sono stati collezionati da Siro Comi¹ (1741-1821), cui si deve anche l'indice ma-

¹ L'appartenenza della miscellanea *Ticinensia* alla biblioteca del Comi ci è confermata da un elenco di mano di Giuseppe Robolini che porta il titolo: «Copia di elenco della raccol-

noscritto che si trova alla prima carta di ogni volume e quelli del volume XXXVIII, alla miscellanea furono aggiunti successivamente due altri volumi, quando era bibliotecario Giovanni Maria Bussedi².

Dalla documentazione conservata traspaiono l'erudizione e gli interessi culturali di Siro Comi, che fu una delle figure più rappresentative dell'ambiente culturale pavese del tempo e storico municipalista di fama³. A lui furono affidati l'ordinamento e la direzione di diversi archivi cittadini: fu archivista municipale, riordinò le carte delle corporazioni religiose sopresse all'inizio del XIX secolo, contribuì all'istituzione di un archivio universitario, di cui divenne custode dal 1804. Tutte queste mansioni richiedevano una buona cultura oltreché una spiccata sensibilità storica, doti che sono in buona parte confermate anche dai suoi lavori. Fu con questo spirito di erudito e di storico di cose patrie che egli collezionò, nella sua lunga vita, opuscoli, dissertazioni, documenti attinenti alle sue ricerche o, più in generale, alla storia di Pavia. Con testamento olografo, redatto qualche anno prima della sua morte, egli dispose che i suoi beni e quindi anche la sua biblioteca, fossero venduti e il ricavato devoluto ai poveri⁴. C'era il rischio che il materiale, raccolto con diligenza e meticolosa cura, se ne andasse di-

ta di opuscoli fatta dal sig. Siro Comi e da esso posseduta intitolata *Ticinensia*» (BUP, *Mss. Ticinesi*, 279). Va osservato che il nome *Ticinensia* fu usato dallo stesso Comi, come risulta dall'elenco «Mssiti nella collezione *Ticinensia*» di mano dello stesso Comi. (BUP, *Mss. Ticinesi*, 172) e a c. 1r del vol. XXXVIII della stessa raccolta. Si vuole qui sottolineare che una cosa è la miscellanea *Ticinensia*, altro sono i *mss. Ticinesi*, di cui la prima fa parte. Non di rado si vedono citati i *mss. Ticinesi* come *Ticinensia*.

² Il Bussedi fu bibliotecario della biblioteca universitaria dal 1845 al 1860, nel 1848 la miscellanea era già composta dai 37 volumi attuali, (BUP, *Inventario delle miscellanee Ticinensia, Belcredi, Giardini*, c. 1r: «Raccolta di opuscoli stampati e manoscritti sotto il titolo *Ticinensia* composta di 35 volumi, oltre due di appendice». Sull'acquisizione di questi due ultimi volumi durante la direzione del Bussedi cfr. Vittorio Piccaroli, *Notizie intorno alla R. Biblioteca universitaria di Pavia*, Ivi 1873, p. 33; Maria Gisella Pieve, *Manoscritti e incunaboli*, in *Il bicentenario della biblioteca universitaria di Pavia. Notizie storiche*, Pavia 1979, p. 358; si veda anche il saggio di Alessandra Ferraresi, in questo stesso volume.

³ Di Siro Comi esistono diverse biografie: Luigi Bossi, *Notizie compendiose sulla vita e le opere di Siro Comi*, Milano 1822; Maria De Bernardi, *Un secolo di erudizione pavese 1750-1850*, in «Boll. Soc. pavese st. patria», I (1936), fasc. III-IV, pp. 35-62; da ultimo la voce di Pietro Cabrini in *DBI*, cui si rinvia per le altre fonti bibliografiche.

⁴ Una copia del testamento, per mano di Giuseppe Robolini che fu anche esecutore testamentario, è in BUP, *Mss. Ticinesi*, 381, pezzo 41. Il testamento fu stilato il 13 giugno 1817, il passo che ci interessa, suona: «A titolo di elemosina da distribuirsi in pane lascio ai poveri di Pavia e per essi a questa congregazione di carità tutti i miei libri che ho in Pavia sia in casa che nel locale del Carmine o altrove».

sperso o sottratto al pubblico con l'acquisizione da parte di qualche biblioteca privata. Tale timore venne espresso da Luigi Bossi che stilò la biografia del Comi nello stesso periodo in cui si stava procedendo alla esecuzione delle sue disposizioni testamentarie⁵. Ma almeno una parte cospicua del patrimonio librario del Comi confluì nella Biblioteca universitaria se questa, nel 1822 sborsò la somma di Lire austriache 1069.69 al «Pio istituto limosiniere» di Pavia, somma che rappresentò circa il 20% delle spese dell'anno finanziario 1821/22⁶. Va tuttavia osservato che nel «confesso di pagamento» si parla genericamente dell'acquisto «di una parte di libri del fu sig. Comi», senza specificare di quali libri si trattava, ma con ogni probabilità essa comprendeva anche la miscellanea *Ticinensia*, poiché questa risultava presso la Biblioteca già nel 1826⁷.

Gli opuscoli della miscellanea riguardano argomenti di vario genere, essi hanno in comune il fatto di essere relativi alla città stessa, a persone o a istituzioni pavesi. Seguendo le linee tracciate dalla produzione storiografica recente in tema di istruzione⁸, è sembrato opportuno schedare, tra tutto il materiale della

⁵ Bossi, *Notizie cit.*, p. 31

⁶ BUP, *Rendiconti finanziari 1820-1826*, segnato M. 7 (II), all. 4 «Confesso di pagamento fatto all'Amministrazione del Pio istituto limosiniere per l'acquisto di parte de libri del fu sigr Siro Comi, fatto per l'I.R. biblioteca».

⁷ Cfr. la lettera di Giuseppe Robolini a Fabrizio Malaspina in data 14 dicembre 1826 con cui il Robolini informa il Malaspina che un libro di suo interesse «... esiste nella raccolta intitolata *Ticinensia*, fatta dal benemerito sigr Siro Comi ed ora esistente nella biblioteca della R.I. Università». La lettera è riprodotta in Luigi Cesare Bollea, *Il carteggio Robolini-Malaspina*, in *Miscellanea Pavese* (Biblioteca della Società storica subalpina), CXXXII, p. 185.

⁸ Anche in Italia da qualche decennio la storia dell'istruzione è ormai uscita dallo stretto ambito istituzionale e pedagogico e si è rivolta alle relazioni strutturali e dinamiche esistenti tra istituzioni scolastiche e società. Sulle esperienze italiane di storia sociale dell'istruzione, ai vari livelli, si veda Giuseppe Ricuperati, *La storia dell'istruzione nella storiografia contemporanea*, in *Storia della scuola e storia d'Italia*, Bari 1982, pp. 86-93; Tina Tomasi, *La scuola italiana in un secolo di storiografia*, *ibidem*, pp. 51-69; v. anche Alessandra Ferraresi, *Per una scuola a Pavia nell'Ottocento*, in «Annali di storia pavese», 1981, n. 6-7, in particolare le pp. 325-8. Esclusivamente alla recente storiografia dell'università, ma non solo italiana, è dedicata la rassegna di Anita Malamani, *Università e società nella storiografia moderna*, in «Annali di storia pavese», 1980, n. 2-3, pp. 291-8. Con riferimento all'università di Pavia, studi condotti in termini di storia comparata sono i saggi: Elena Brambilla, *Il «sistema letterario» di Milano: professioni nobili e professioni borghesi dall'età spagnola alle riforme teresiane*, in *Economia, istituzioni, cultura in Lombardia nell'età di Maria Teresa*, a cura di A. De Maddalena, E. Rotelli, G. Barbarisi, Bologna 1982, III, pp. 79-160; Giulio Guderzo, *La riforma dell'università di Pavia*, *ibidem*, pp. 845-861; Maria Carla Zorzoli, *La facoltà di giurisprudenza dell'università di Pavia in età spagnola. L'organizzazione dello Studio e le istituzioni concorrenti*, di prossima pubblicazione.

miscellanea, quello utile non solo alla ricostruzione delle vicende istituzionali dello Studio, ma anche a mettere in luce i rapporti tra l'istituzione scolastica e la circostante realtà sociale e culturale.

In tema di università, le ricerche sul suo «ruolo sociale» hanno ampliato il ventaglio di domande sia sul versante degli studenti che su quello dei professori. Per i primi ci si è posti una serie di interrogativi: non solo quanti, ma anche quali studenti seguivano i corsi, quali le motivazioni e le aspettative di carriera, il livello culturale, la provenienza sociale e geografica della popolazione studentesca. Indagini di questo tipo richiedono spesso laboriose ricerche condotte su un'adeguata massa di dati. Esse appaiono lunghe e complesse; ma a parte questo aspetto, che potrebbe essere superato con un lavoro di *équipe*, la difficoltà vera è nella disponibilità e nella qualità della documentazione superstite. A Pavia, non esistono più le matricole e i dottorati tacciono le origini sociali del laureato⁹. Gli studi prosopografici, condotti su fonti letterarie, sono allora una buona alternativa o servono ad integrazione delle ricerche di tipo quantitativo: le poesie per laurea, ad esempio, sono talvolta l'unica fonte per farsi un'idea dell'immagine sociologica del corpo studentesco e per valutare in qualche modo l'area geografica di attrazione dello Studio. Nei componimenti e nelle dedicatorie, non di rado lunghe, che accompagnano le raccolte si trovano riferimenti alla famiglia e notizie utili alla ricostruzione delle vicende personali (età, curriculum degli studi, ecc.) del laureato. Inoltre queste raccolte contengono spesso versi di altri studenti, magari compagni di collegio del neo dottore, e il confronto dei loro nomi con i repertori già a nostra disposizione, permette di avanzare qualche ipotesi sulla loro permanenza all'università.

L'altro carattere che ci interessa è quello dello sbocco professionale dei laureati, ciò consente anche di definire di volta in volta l'università come centro di formazione professionale e/o di istruzione umanistica e classica. Seguire l'iter delle carriere è indubbiamente assai complesso; Donatella Balani nella sua ricerca relativa agli studi giuridici nell'università di Torino¹⁰ suggerisce tre possibili vie: la prima, istituzionale, passa attraverso l'esame della normativa delle diverse professioni per le quali è necessaria la laurea; la seconda segue un campione selezionato di studenti laureati nel loro iter professionale; la terza parte dalle pro-

⁹ I dottorati sono conservati in ASP, *Università, Rogiti Griffi* (dal 1372 al 1420); *Atti di Ubertario Bronzio* (dal 1420 al 1448); *Doctoratus* (dal 1525 al 1764).

¹⁰ Donatella Balani, *Studi e professioni nel Piemonte del Settecento*, in *Ricerche sull'università di Torino nel Settecento*, «Bollettino storico-bibliografico subalpino», LXXVI (1978), pp. 185-273.

fessioni e va a ritroso. Nella *Ticinensia* è conservato essenzialmente materiale utile per la prima soluzione e si è inclusa nel catalogo la documentazione relativa al Collegio dei guidici e a quello dei fisici di Pavia.

Si è ritenuto opportuno includere anche la documentazione relativa al Collegio dei notai e causidici, di cui facevano parte i notai, i causidici laureati e non, tre categorie differenti nel panorama delle professioni giuridiche, con compiti ben definiti: solo i causidici laureati, ad esempio, potevano esercitare gli atti giudiziari. Il *Piano di riforma* del 1771 istituì la licenza per i notai, in quanto la professione rientrava tra gli impieghi non togati¹¹.

Anche il corpo docente è oggi considerato in modo diverso da quello della tradizione erudita che mirava soprattutto a far rivivere le figure più prestigiose che avevano contrassegnato la vita dello Studio. La massa di docenti più o meno anonimi rimaneva nell'ombra e con lei una serie di aspetti (relativi alla preparazione professionale, la cultura, l'estrazione sociale, la titolarità della cattedra come mezzo di promozione sociale) che sono fondamentali per la conoscenza della vera natura dell'istituzione.

Per formulare un giudizio sulle conoscenze e sulle capacità professionali dei docenti, il materiale conservato nella miscellanea *Ticinensia* è relativamente scarso. Gli scritti di argomento giuridico sono per lo più allegazioni, interpretazioni o pareri espressi su questioni specifiche e sembrano dettati dalla necessità di trovare una soluzione giuridica a problemi contingenti, non c'è dubbio che i pareri espressi in tema di esenzioni fiscali (di cui si dirà più avanti) sono prodotti per fornire le pezze d'appoggio giuridiche alle rivendicazioni dei professori.

Quanto agli scritti di carattere medico, l'opera di Silvestro Berneri, stampata nel 1549 è in linea con la dottrina medica dell'epoca e si rifà agli autori del mondo classico e a quelli della scuola araba. Le opere settecentesche ci appaiono invece il frutto degli esperimenti condotti e dell'osservazione delle malattie secondo ipotesi fisiologiche nuove. Ricordiamo, per il particolare significato che riveste, la descrizione, fatta nel 1752 da Cesare Borghesi, della sintomatologia di 168 malattie e dei rimedi in uso per curarle. In realtà è il rifacimento dell'opera anonima *Curationes pro examine laureandorum in Ticinensi universitate*, Ticini Regii, apud J.A. Magrium, s.d., ma che deve aver visto la luce tra gli anni 30 e 70 del XVII secolo, periodo nel quale fu attivo a Pavia lo stampatore Giovanni Andrea

¹¹ ASM, *Studi p.a.*, b. 158, fasc. 8 «Divieto ai causidici di esercitare gli atti giudiziari se non siano laureati. 1701-02», e b. 159, pp. 1-35 «Lauree», cfr. anche Zorzoli, p. 35 nota 84. Nel 1794 il *Regolamento per i notai della Lombardia austriaca* prevedeva per la professione di notaio il possesso della laurea o della licenza (cfr. scheda n. 1190).

Magri. Dopo quindi un secolo, all'incirca, il Borghesi riteneva che il testo per gli esami di laurea andasse rifatto o sfrondato delle teorie galeniche, alla luce delle recenti posizioni acquisite dalla medicina¹². Tuttavia va osservato che la teoria umorale, se veniva in certo modo «spodestata» dalla spiegazione chimica e da quella meccanica dei processi vitali, elaborate nel secolo XVII dalle scuole iatrochimica e iatro-fisica, traspariva ancora nelle nuove teorizzazioni (e continuerà ad influenzare il pensiero medico fino all'Ottocento) specie per quanto riguarda la terapia, che fatica in genere a svincolarsi dalla tradizione. Ed in effetti se, nell'opera del Borghesi, la descrizione della malattia e della sua eziologia è spesso corretta, non altrettanto appare la proposta dei rimedi. In ogni caso il testo consente di farci un'idea precisa di quali fossero le conoscenze nel campo della patologia, della diagnostica e della terapia a metà Settecento.

Gli scritti di botanica sono tutti della fine del XVIII secolo e riflettono il vivace dibattito ancora in corso attorno alla classificazione e alla denominazione delle piante.

Infine, di contenuto teologico, sono le già note *Difese* di Martino Natali alle sue correzioni al catechismo del Bellarmino, e l'opera di Rocco Bonola, con la quale il gesuita, in toni aspri e ironici, interviene nella questione sorta tra i professori della facoltà teologica e la Curia ambrosiana. Questa aveva raccolto già da qualche anno le tesi discusse in occasione delle lauree teologiche e che contenevano le più tipiche espressioni dogmatiche ed ecclesiologiche del giansenismo pavese, in modo da offrire al governo di Vienna una prova alle accuse di eresia mosse dalla Curia ai professori all'eteneo pavese¹³.

Per tratteggiare la figura del professore nel corso del tempo si devono tenere presenti i legami esistenti tra il mondo accademico e il potere politico, essi ci appaiono prima di tutto definiti da rapporti di natura economica. Fin dall'inizio lo Studio pavese si configurò come una «università di stato»¹⁴: i professori adem-

¹² Cfr. la dedicatoria del Borghesi al *Lectori benevolo*. Una recensione dell'opera è in «*Novelle letterarie di Firenze*», 1753, colonne 103-104.

¹³ Sulla questione sorta tra la Curia ambrosiana e i professori della facoltà teologica pavese vedi Mazzetti, pp. 24-28; Marco Bernuzzi, *La facoltà teologica dell'università di Pavia nel periodo delle riforme*, Milano 1982, pp. 122-6. Della stampa dei *Dubbi* del Bonola si ha notizia in una lettera di Pietro Tamburini a mons. Scipione Ricci, la lettera è pubblicata in Mazzetti, Appendice, p. 97.

¹⁴ Sul significato del termine «università di stato» cfr. Sven Stelling Michaud, *Storia delle università nel medioevo e nel Rinascimento: stato degli studi e prospettive di ricerca*, in *Le origini dell'università*, a cura di G. Arnaldi, Bologna 1974, pp. 182-5.

pivano in via primaria ad una funzione pubblica e in cambio ricevevano un salario e godevano di taluni privilegi di natura economica, come l'esenzione dai dazi sulle merci introdotte in città e dall'obbligo dell'alloggiamento dei soldati. Se il godimento di particolari privilegi fu del tutto pacifico in epoca ducale, cominciò ad essere controverso con il passaggio dello Stato di Milano agli spagnoli. La questione va ricondotta alle riforme fiscali attuate da Carlo V¹⁵. Scopo del «censimento generale» era quello di rimpinguare il più possibile le casse dello stato. Tra le varie innovazioni introdotte per raggiungere questo obiettivo vi fu anche l'abolizione di taluni privilegi. Questa decisione scatenò i vari gruppi danneggiati e ne sorse un contenzioso che si protrasse fino ai primi anni del Seicento. Anche i professori non lasciarono nulla di intentato per conservare i privilegi che avevano sempre goduto e che venivano ora messi in discussione. Della vicenda rimane una nutrita documentazione nella miscellanea *Ticinensia*: i più valenti ingegni del diritto furono chiamati in causa, o erano già parte in causa in quanto docenti, e ci sono pervenute le difese e i ricorsi ora dell'una, ora dell'altra parte. La documentazione non si presta solo ad aggiungere un'altra pagina alle vicende dell'«estimo»; essa ci consente anche di trarre qualche considerazione su quella che oggi chiameremmo la forza contrattuale del corpo docente se, come sembra, la questione si risolse a suo favore. Ma le esenzioni fiscali furono accordate sotto forma di elemento integrativo del salario e non in quanto privilegi connessi allo status sociale.

La colleganza tra potere politico e corpo docente è anche testimoniata dalla partecipazione dei professori dello Studio al governo della cosa pubblica, che aveva implicazioni evidenti sulla loro immagine sociale. Il problema è quello di vedere se ed in quale misura la titolarità di un insegnamento poteva favorire le carriere nell'ambito dell'amministrazione. Si può partire dall'esame della composizione degli organi dello Stato: la partecipazione dei professori all'amministrazione locale è testimoniata dalla loro presenza nel Consiglio generale della città. Il vertice del potere burocratico, il Senato, è stato studiato da Ugo Petronio¹⁶ il quale, esaminando il *cursus honorum* dei senatori, osserva che «non è troppo esiguo il numero degli ex professori dell'università di Pavia»¹⁷, e la serie cronolo-

¹⁵ Per tutta la questione del «censimento generale» ordinato da Carlo V e per quanto qui detto relativamente ad esso, cfr. Giovanni Vigo, *Fisco e società nella Lombardia del Cinquecento*, in «*Annales cisalpines d'histoire sociale*», s. II, n. 3 (1979).

¹⁶ Ugo Petronio, *Il Senato di Milano*, Milano 1972 e Id., *Burocrazia e burocrati del Ducato di Milano dal 1561 al 1706*, in *Per Francesco Catasso. Studi degli allievi*, Roma 1978, pp. 481-561.

¹⁷ *Ibidem*, p. 501.

gica dei consiglieri ducali e senatori (cfr. scheda n. 1297) testimonia la consistente presenza di docenti in una delle più alte cariche dello stato¹⁸. Altra questione è stabilire se la nomina a consigliere ducale e a senatore vada messa in relazione con la titolarità di una cattedra. A spalancare le porte del Senato era l'appartenenza al collegio dei giudici della città poiché la piazza senatoria pavese era per privilegio imperiale riservata a un giudice collegiato¹⁹. È vero comunque che il possesso di una cattedra sanciva un certo livello sociale ed era uno dei possibili canali di promozione per entrare a far parte del Collegio dei giudici della città²⁰.

Le cattedre però non erano tutte uguali, esisteva una gerarchia degli insegnamenti e si poteva far carriera solo passando ad una cattedra di grado superiore²¹, ciò consentiva non solo di ottenere maggiore prestigio, ma anche di essere meglio retribuiti e di poter assumere la funzione di promotore. Di qui le richieste di parità di grado da parte di chi aveva un insegnamento inferiore, e le controversie che si accesero tra i professori per questioni di precedenza. Delle querele fra professori vi è testimonianza nella miscellanea.

Oltre ad avere chiaro che bisognava porre attenzione agli aspetti sociali cui si è fatto brevemente cenno, si aveva anche presente che la scelta del materiale da inserire nel catalogo non dovesse essere ispirata da un sentimento corporativo. I recenti lavori sull'istruzione, e in particolare quelli sulla nostra università, o meglio sul sistema di istruzione lombardo²², hanno suggerito che lo Studio andasse visto al di fuori della sua orbita, considerando le diverse forme di insegnamento superiore senza costruire una gerarchia delle istituzioni.

Infatti, come si è già detto, gran parte del materiale riguarda l'età spagnola, durante la quale l'università perse gran parte del suo contenuto originario, anche se dal punto di vista istituzionale non differiva gran che da quella delle origini, e gli statuti di fondazione erano ancora virtualmente in vigore alla vigilia delle riforme teresiane.

¹⁸ Dante E. Zanetti, *Università e classi sociali nella Lombardia spagnola*, in *I ceti dirigenti in Italia in età moderna e contemporanea*, Udine 1984, pp. 229-245.

¹⁹ Cfr. i vari privilegi concessi a favore del Collegio dei giudici di Pavia con i quali si riserva una piazza senatoria a un giudice collegiato (schede nn. 1102, 1105, 1108) nonché i privilegi di nomina (schede nn. 1106 e 1107).

²⁰ Brambilla, *Il «sistema letterario»* cit., p. 110.

²¹ Maria Carla Zorzoli, *Interventi dei duchi e del Senato di Milano per l'università di Pavia (sec. XV-XVI)*, in «Studi senesi», XCII, s. III, XXIX (1980), p. 145.

²² Cfr. nota 8.

Dalla metà del secolo XVI, più o meno contemporaneamente, le università dell'area cattolica entrarono in un lungo periodo di crisi che si protrasse fino alle riforme illuminate settecentesche. Il vasto movimento scientifico che investì l'Europa del '600 non passò per le università poiché il rinnovamento si scontrava con la struttura degli studi universitari che ponevano al centro la filosofia e i classici²³. Tuttavia non sempre le accademie, sedi di nuove esperienze, furono le antagoniste dei vecchi Studi. Anzi, in taluni casi fu proprio l'università a garantire la presenza di un certo gruppo di intellettuali, e alcune accademie sorsero con lo scopo di integrare a livello privato l'insegnamento pubblico²⁴. Quindi complessità di rapporti tra università e accademie che, come ricorda Amedeo Quondam, nel caso di Pavia sono sottolineati dalla presenza, negli ultimi decenni del Cinquecento, di due accademie mediche, quella «dei Solinghi» e quella «medica», fondate da professori dello Studio e con sede nelle loro abitazioni private²⁵. La complessità di questi rapporti potrebbe essere anche verificata attraverso le attività delle accademie interne ai collegi universitari, dove nei giorni di vacanza si tenevano lezioni ad integrazione dei corsi universitari²⁶.

²³ È emblematico il caso dei professori dell'università di Parma che ancora nel 1770 sentono il bisogno di creare l'Accademia dei professori «per discutere gli argomenti scientifici», cfr. Amedeo Quondam, *La scienza e l'Accademia*, in *Università, Accademie e Società scientifiche in Italia e in Germania dal Cinquecento al Settecento*, Bologna 1981, p. 42.

²⁴ Questa fu la finalità di alcune accademie bolognesi (Marta Cavazza, *Accademie scientifiche a Bologna: dal «Coro anatomico» agli «Inquieti» (1650-1714)*, in «Quaderni storici», 1981, n. 48, p. 89). Secondo Ugo Baldini e Luigi Besana lo sviluppo della nuova scienza avvenne proprio mediante i seminari privati e la consuetudine docente e allievi, quindi a un livello non ufficiale della prassi didattica e non legato istituzionalmente allo Studio, ma tale da fare dell'«Università ... il luogo prevalente dell'avanzamento della ricerca» (Ugo Baldini, Luigi Besana, *Organizzazione e funzione delle accademie*, in *Storia d'Italia* (Einaudi), Annali 3, Torino 1980, p. 1314 e *passim*).

²⁵ Quondam, *La scienza e l'Accademia* cit., p. 35. L'Accademia medica, fondata attorno al 1563 dal professore di medicina Giacomo Mairola, era frequentata dai suoi allievi con lo scopo di perfezionare la loro preparazione (cfr. Michele Maylender, *Storia delle Accademie d'Italia*, IV, Bologna 1929, p. 27). L'Accademia dei Solinghi era più probabilmente accademia mista perché vi si disputavano questioni filosofiche, ma dei Solinghi è rimasta anche una raccolta di poesie (*ibidem*, V, Bologna 1930, p. 203). Sui diversi tipi di accademia v. Claudia Di Filippo Bareggi, *Cultura e società fra Cinque e Seicento: le accademie*, in «Società e storia», 1983, n. 21, pp. 641-665.

²⁶ Massimo Marcocchi, *La personalità di Pio V e le direttive religiose, disciplinari e culturali delle costituzioni del Collegio Ghislieri*, in *Il Collegio universitario Ghislieri di Pavia*, Milano 1966, t. I, p. 125.

Sembra allora che la decadenza dell'università debba essere ricercata altrove. È proprio attorno alla metà del Cinquecento che si affermò una nobiltà di toga organizzatasi nei collegi professionali cittadini, che detenevano il privilegio di adire agli uffici pubblici (caso tipico è quello del collegio dei giudici e giureconsulti). L'accesso a questi collegi non era regolato dal merito, ma privilegiava la provenienza da certi gruppi sociali, e i requisiti di ceto per la cooptazione si fecero via via più restrittivi. Inoltre per poter svolgere la professione era necessario possedere, oltre che conoscenze teoriche, anche e soprattutto una solida esperienza pratica indispensabile per destreggiarsi nella letteratura giuridica che era andata espandendosi in seguito a un'elaborazione dottrinale particolarmente intensa, e all'introduzione della stampa²⁷. Per questo la competenza professionale non si acquisiva in università dove si continuava a privilegiare gli aspetti teorico-formali piuttosto che i contenuti delle professioni.

Secondo Elena Brambilla è questa situazione che origina in Lombardia la nascita di un complesso sistema di istruzione. In sintesi esso era articolato in due tronconi: l'insegnamento di base, gestito dai collegi di educazione religiosi; l'insegnamento formale delle facoltà superiori e l'apprendistato, entrambi affidati ai collegi professionali cittadini²⁸. Quale il posto dell'università di Pavia in questo panorama? Ulteriori ricerche potrebbero confermare o smentire l'impressione che, malgrado tutto, la presenza dei collegi Ghislieri e Borromeo, che offrivano agli studenti una formula di internato, abbia contribuito a mantenere un certo ruolo allo Studio²⁹.

Si intravede comunque tra l'università e le altre istituzioni educative e professionali una complicata rete di rapporti, talora definiti istituzionalmente, talaltra di tipo conflittuale. Ovviamente questi rapporti non potevano essere ignorati nella scelta del materiale da schedare.

²⁷ Ugo Tucci, *Le attività professionali*. Relazione presentata alla XIV Settimana di studio dell'Istituto «Francesco Datini», Prato 1982, *L'emergenza storica delle attività terziarie, secc. XIII/XVIII*.

²⁸ Brambilla, *Il «sistema letterario»* cit. Sulla funzione svolta dai collegi di educazione religiosi nella formazione dei quadri dirigenti, come risposta operativa alle esigenze espresse dai ceti aristocratici, v. Gian Paolo Brizzi, *La formazione della classe dirigente nel Sei-settecento*, Bologna 1976, Id. *Educare il principe, formare le élites. I Gesuiti e Ranuccio I Farnese*, in Gian Paolo Brizzi, Alessandro D'Alessandro, Alessandra Del Fante, *Università, principe, gesuiti*, Roma 1980, pp. 133-221.

²⁹ A questo riguardo cfr. Zanetti, *Università e classi sociali* cit., pp. 240-245. Per un esempio di rapporti conflittuali tra Studio e collegi universitari cfr. scheda n. 1212.

Della documentazione che riguarda i collegi di educazione religiosi vanno segnalate le *Regole de convittori del collegio de nobili ... di Pavia*, pubblicate nel 1619 e qualche «locandina» delle esercitazioni che gli studenti del collegio dei Gesuiti pavese tennero nella seconda metà del Settecento «per dare un saggio della loro erudizione»³⁰ nelle accademie che funzionavano presso il collegio. Gli argomenti venivano probabilmente svolti oralmente e ci rimangono solo i titoli dai quali è tuttavia possibile ricavare un'idea delle attività culturali degli alunni del collegio.

Più consistente è il materiale relativo ai collegi professionali cittadini, in particolare a quello dei giudici, di cui tra l'altro si conserva la stampa del 1735, per i tipi di G.B. Rovedini, degli statuti del collegio del 1405, con le aggiunte e le modifiche successive, nonché dei privilegi accordati nel corso dei secoli al collegio³¹. Dalla lettura di tutto questo materiale è possibile cogliere la scalata che il collegio dei giudici compie sia nell'ambito delle funzioni che del prestigio sociale, adottando criteri sempre più selettivi quanto ai requisiti di ceto e avocando a sé, in definitiva, la verifica del merito dei cooptabili; la stessa laurea (che viene richiesta dalla metà del '500) è soltanto un requisito formale poiché da un lato non è più alternativa a un tirocinio pratico di sei anni *per officia iudicum*³² e dall'altro non è di per sé sufficiente a garantire la preparazione richiesta, posto che la cooptazione è subordinata ad un esame sostenuto di fronte al collegio. La laurea è elemento necessario, ma non sufficiente.

Al processo di aristocratizzazione si accompagnò una progressiva ingerenza del collegio dei giudici negli affari dello Studio, che muove dalle convenzioni stipulate dalla città di Pavia con Francesco Sforza nel 1447³³, con le quali la carica di numerario e di priore del collegio dei dottori giuristi dell'università fu riservata a giudici collegiati. Tanto che il primo collegio finì per essere costituito «nella grandissima maggioranza quando non addirittura nella totalità da dottori che erano anche membri del Collegio cittadino»³⁴. Ciononostante nella intesta-

³⁰ Cfr. schede nn. 1165-1170.

³¹ In *T.*, I, 2; altre copie si trovano in ASM, *Studi p.a.*, b. 147, p. 3 e b. 148, fasc. d.

³² Negli statuti del 1405 si ammette il tirocinio pratico di 6 anni *per officia iudicum* in alternativa alla laurea o alla licenza in diritto civile conseguita dopo aver frequentato, per uno stesso numero di anni, uno Studio in cui si insegnano pubblicamente i diritti civili. Nel 1588 invece si stabilisce che «... in collegium non cooptetur, nisi qui in Ticinensi gymnasium doctoratus insignia susceperit ...» (rubrica XXXXII degli statuti).

³³ Cfr. schede nn. 1243, 1244; v. anche Zorzoli, *Interventi dei duchi* cit., pp. 133-4. Sul collegio dei dottori giuristi e sui suoi rapporti con quello dei giudici: Id., *La facoltà di giurisprudenza* cit.

³⁴ Brambilla, *Il «sistema letterario»* cit., p. 92. Anche il collegio dei dottori in arti e medi-

zione delle schede si è osservata sempre una netta distinzione tra i due collegi ed inoltre si è mantenuta l'espressione «Collegio dei dottori giuristi», benché dal Seicento in poi si trovi più spesso usata quella di «Collegio dell'Aula» o, più sontuosamente, «Almo collegio dell'Aula», e queste nuove denominazioni siano il sintomo di una trasformazione sostanziale dell'originario collegio dottorale.

Vi è inoltre una documentazione meno uniforme del fascicolo, di cui si è detto sopra, come è possibile vedere dalle schede del catalogo relative al collegio e alle quali si fa rimando.

Quanto al collegio dei fisici di Pavia, nella miscellanea sono conservate soltanto tre stampe, una relativa al privilegio concesso da Francesco II Sforza che accorda esenzioni fiscali al collegio; l'altra è il privilegio di Leopoldo I che nel 1668 concede ai fisici collegiati di Pavia il titolo di conti palatini; la terza infine sono le istruzioni per essere ammessi al collegio nel 1750.

Malgrado la consapevolezza che l'università andasse considerata del pari delle altre istituzioni educative, di fatto nel catalogo essa ha uno spazio maggiore poiché nella miscellanea è meglio rappresentata, soprattutto per quanto concerne il funzionamento e l'organizzazione dello Studio. In effetti chi vuole occuparsi di questo aspetto può trovare nella *Ticinensia* documentazione interessante e talvolta unica nel suo genere. Particolarmente ricco di notizie è il fascicolo conservato nel tomo XXXVI³⁵. L'occasione della stampa fu la controversia sorta tra il vescovo Giovanni Battista Biglia e il podestà della città per la competenza giurisdizionale sullo Studio. Ognuno dei due, a sostegno delle proprie rivendicazioni, produsse una nutrita serie di pezze d'appoggio. Il fascicolo, già rilevante per la sua consistenza, lo è ancora di più per il contenuto. L'oggetto degli allegati è il più disparato; si tratta di lettere, editti, decreti emanati tra il 1531 e il 1628, in parte riguardano gli scolari: il divieto di portare le armi, l'obbligo della veste lunga (segno di appartenenza, anche se in via potenziale, al ceto togato), il divieto delle spupillazioni, ribadito con tale frequenza da non lasciare dubbi sulla sua radicata inosservanza, e molti altri. In parte sono inerenti alle modalità di svolgimento, alla durata e al numero annuo delle lezioni, agli insegnamenti, all'iter della carriera docente. Oltre a provvedimenti di carattere generale, vi sono riferimenti a fatti occorsi e a situazioni particolari che sono altrettanto significativi e illuminanti. Vale la pena di osservare che molte delle disposizioni che sono documen-

cina finì per coincidere con il collegio dei fisici cittadino. Sui possibili processi di identificazione dei due collegi cfr. Alessandra Ferraresi, *La miscellanea Belcredi*, nota 150 in questo stesso volume.

×³⁵ Cfr. schede nn. 1313 e 1314.

tate nel fascicolo saranno successivamente riprese nel «Piano disciplinare» attuato per la riforma settecentesca dell'università; non era quindi la mancanza di legislazione in materia a provocare una situazione di decadenza, mancava invece la capacità di farla rispettare poiché ciò avrebbe richiesto una completa riorganizzazione degli studi superiori.

Uno dei problemi nei quali ci si è imbattuti durante la redazione del catalogo è stato quello della struttura della facoltà teologica di Pavia, sembra opportuno farvi cenno per chiarire la scelta delle intestazioni adottate per il materiale relativo alla facoltà e ai teologi.

Chi si è occupato dell'organizzazione dello Studio dalla sua fondazione ha sempre ritenuto che vi fossero tre collegi dottorali: dei dottori giuristi, dei dottori in arti e medicina e dei dottori teologi, analoghi nella loro struttura e funzione. In realtà poco si sa del collegio dei dottori teologi e della facoltà di teologia, perché il relativo archivio andò distrutto e oggi rimangono ben pochi documenti. Tuttavia Zanino Volta, che si occupò della facoltà teologica «ai primordi dello Studio»³⁶, arrivò alla corretta conclusione che l'organizzazione di questa facoltà ricalcasse quella adottata nello Studio parigino, ma poi non seppe cogliere la differenza tra «modo bolognese» e «modo parigino», ed accettò l'interpretazione del Robolini che, rifacendosi a sua volta al Bossi³⁷, parla di un «collegio de' dottori laureati in teologia»³⁸ e attribuisce a questo collegio gli statuti del 1397, approvati dal vescovo Guglielmo Centauri e andati dispersi³⁹. In realtà esiste presso l'Archivio di Stato di Milano una copia settecentesca dei ricordati statuti da cui risulta evidente che essi si riferiscono all'*Universitas facultatis theologiae* e non a un collegio di dottori teologi, assimilabile a quelli delle altre due facoltà⁴⁰.

³⁶ Zanino Volta, *La facoltà teologica nei primordi dello Studio generale di Pavia*, in «Archivio storico lombardo», s. III, X (1898), pp. 282-316.

³⁷ Cfr. Bossi.

³⁸ Robolini, V, Pavia 1834, p. 80.

³⁹ Il Maiocchi nel suo *Codice diplomatico* si limita a ricordare, sotto il 4 aprile 1397, che a quella data furono promulgati gli statuti (CD, I, p. 349, n. 471). Così che secondo il Vaccari, «degli statuti ordinati dal vescovo Guglielmo per il collegio dei dottori in teologia non c'è rimasta se non la menzione» (Pietro Vaccari, *Storia dell'Università di Pavia*, Ivi 1957¹, p. 36). Della stessa opinione è pure Beniamino Pagnin, *L'istituzione dello «Studium generale» di Pavia*, in *Discipline e maestri dell'Ateneo pavese*, Verona 1961, p. 26.

⁴⁰ La copia settecentesca si trova in ASM, *Studi p.a.*, b. 158, ed è già stata segnalata da Marco Bernuzzi, che tuttavia attribuisce gli statuti al collegio dei dottori teologi (*La facoltà teologica cit.*, p. 40). Ma non deve ingannare il titolo *Copia statutorum pro venerando sacro collegio theologorum Papiae fideliter exarata ex quadam pergamena quae servatur in Archivio dd. doctorum theologorum civitatis Papiae sub anno 1397*, dato al fascicolo al momento della trascrizione settecentesca,

Dagli statuti si ricava chiaramente che la facoltà teologica pavese fu organizzata secondo il modello parigino, contrariamente a quella di diritto e a quella di arti e medicina. Queste, pur essendo quello pavese «Studio di fondazione» e «università di stato»⁴¹, ricalcavano l'organizzazione bolognese, sorta spontaneamente con le *universitates scholarium* da un lato e, dall'altro, i collegi dottorali, completamente autonomi dalle prime e con la funzione di esaminare gli studenti e conferire i gradi⁴². Non è per pignoleria se si insiste sulla differenza, che riflette una diversa struttura. L'importanza e la fama dello Studio di Parigi per l'insegnamento della teologia furono determinanti quando, nella seconda metà del Trecento, anche presso gli altri Studi (sia di antica fondazione, come quello di Bologna⁴³, sia di più recente istituzione come quello pavese) furono istituite le facoltà teologiche, con l'intenzione di costituire un contraltare allo Studio parigino ormai passato all'obbedienza avignonese. Quella di Parigi fu una *universitas magistrorum et scholarium* ed erano i maestri in attività che riuniti in assemblea presieduta da un decano eletto, regolavano i vari aspetti della vita di facoltà, mentre gli scolari si trovavano in una posizione subalterna⁴⁴. L'*universitas* era regolata come una corporazione e come tale rispecchiava un preciso ordinamento gerarchico⁴⁵.

A Pavia, era composta, partendo dal vertice, dai maestri incorporati, dai baccellieri sentenziari, dai baccellieri biblici e dai baccellieri cursori⁴⁶. I sentenziari leggevano le Sentenze di Pietro Lombardo: il primo anno i due primi libri e il secondo gli altri due, e durante la lettura potevano porre «questioni», alla

quando l'*Universitas theologiae* non esisteva più e funzionava invece un collegio di teologi che non aveva più nessun legame con quello originario.

⁴¹ Università di fondazione erano quelle istituite con una bolla del papa o dell'imperatore con la quale erano definiti, fin dall'origine, gli statuti e i privilegi (Jacques Verger, *Le università nel medioevo*, Bologna 1983, p. 78), e l'università di Pavia era anche di stato in quanto il principe vi esercitava un pesante controllo (cfr. nota 12).

⁴² Albano Sorbelli, *Storia dell'università di Bologna*, I *Il medioevo (sec. XI-XV)*, Bologna 1940, pp. 178-182.

⁴³ Per l'origine, l'organizzazione e le vicissitudini della facoltà teologica di Bologna cfr. Francesco Ehrle, *I più antichi statuti della facoltà teologica dell'Università di Bologna ...*, Bologna 1932.

⁴⁴ Verger, *Le università* cit., p. 86, pp. 104-6. Sull'organizzazione della facoltà teologica parigina e sul curriculum di studi stabilito per diventarvi maestro cfr. anche Heinrich Denifle, *Quel livre servait de base à l'enseignement des maîtres en théologie dans l'université de Paris*, in «Revue thomiste», II (1894), pp. 148-161, Palémon Glorieux, *La formation d'un maître au XV^e siècle*, in «Archives d'histoire doctrinaire et littéraire du Moyen Age», 1966, pp. 23-104.

⁴⁵ Gaines Post, *Parisian Master as a Corporation*, in «Speculum», IX (1934), pp. 421-455.

⁴⁶ Cfr. capp. 3 e 7 degli Statuti.

lezione dovevano partecipare gli altri baccellieri e tutti i graduati in Sacra pagina. I cursori e i biblici leggevano la Bibbia: i primi in modo rapido (*cursorie*), i secondi, commentando la lettura con note esegetiche, né gli uni né gli altri potevano porre «questioni», la lettura aveva luogo nei conventi e vi assistevano gli studenti in teologia⁴⁷. Quanto ai maestri incorporati erano loro che componevano il collegio, che pertanto era parte integrante dell'*Universitas* e non organismo staccato⁴⁸. L'organizzazione quindi si ispirava inequivocabilmente a quella di Parigi, ma questo non fu sufficiente, né a Pavia né in altri Studi italiani, a contendere l'insegnamento della teologia ai conventi e ai monasteri degli ordini, che continuarono ad essere la sede elitaria degli studi teologici⁴⁹, mentre le facoltà furono relegate in un ruolo marginale. Ciò ebbe, tra l'altro, come conseguenza che gli statuti e le intenzioni originari finirono per essere in buona parte inosservati. Ad esempio, a Pavia, da principio la lettura delle Sentenze aveva luogo in cattedrale, dove proprio per questo scopo era stata istituita una cattedra⁵⁰, ma almeno a partire dalla metà del XV secolo il baccelliere sentenziario, appartenente a un ordine, leggeva le Sentenze nel convento del suo stesso ordine, mentre in università compiva quelli che erano genericamente definiti «omnes alios actus in universitate Papiensi exercendos usque ad gradum magisterii ...»⁵¹.

⁴⁷ Cap. 7. Sulla differenza tra biblici e cursori cfr. Luciano Bertoni, *Il «Collegio» dei teologi dell'Università di Siena e i suoi statuti del 1434*, in «Rivista di storia della Chiesa in Italia», XXII (1968), pp. 10-11.

⁴⁸ Capp. 1 e 4.

⁴⁹ Come ha osservato Jacques Verger, le facoltà di teologia istituite nella seconda metà del Trecento «tranne pochi casi si risolvevano in pratica nelle scuole esistenti presso i conventi dei mendicanti della città che in tal modo si integravano nelle università» (*Le università* cit., p. 158). Il sistema di scuole di filosofia e teologia esistenti presso gli ordini religiosi e le sue connessioni con le facoltà teologiche sono illustrate da Elena Brambilla, *Società ecclesiastica-società civile: aspetti della formazione del clero dal Cinquecento alla Restaurazione*, in «Società e storia», 1981, n. 12, pp. 310-2.

⁵⁰ Cfr. *CD*, I, 539, pp. 336-7. «... magister Philipus ... fratrem Marchum ... presentavit ad legendas Sententias pro magisterio pro forma capescendo. Quam presentacionem d. episcopus acceptavit et eidem fratri Marcho, pro scholis ecclesiam cathedralem Papiensem, ubi est cathedra ad hoc deputata, deputavit».

⁵¹ Si veda ad esempio la laurea dell'agostiniano Gian Giacomo Campeggi celebrata l'8-9-1460, in Rodolfo Maiocchi, Naz. Casacca, *Codex diplomaticus ord. E. S. Augustini Papiæ*, II, Papiæ 1906, pp. 123-5: «... frater Iohannes Iacobus de Campise Ordinis fratrum heremitarum sancti Augustini expresse professus, post actus scolasticos per eum in variis Studiis feliciter consumatos, deputatus fuerit ad legendum Sententias in conventu Sancti Augustini Papiensis Ordinis predicti; ipseque frater Iohannes Iacobus huiusmodi Sententias in dicto con-

Anche il collegio che si voleva in origine di fama e prestigio, ebbe in realtà vita stentata e con il passare del tempo subì delle trasformazioni.

Nel 1447 esso risultava composto da due soli maestri: i lettori di Sacra pagina dello Studio, ai quali venne aggregato frate Pietro Torti. È da notare che non esisteva a Pavia altro collegio teologico oltre a quello dell'*Universitas*⁵².

Il problema dell'esistenza di un collegio teologico pavese e della sua natura si è imposto per la presenza nella miscellanea *Ticinensia* di un elenco di teologi⁵³. È una copia manoscritta di quello che si trova nel ms. *Studium* di Girolamo Bossi, già segnalato dal Robolini⁵⁴ e pubblicato, fino al 1447, dal Majocchi nel suo *Codice diplomatico dell'Università di Pavia*⁵⁵. Per lo più ritenuto erroneamente la matricola del collegio dei teologi di Pavia, fu come tale utilizzato dal Vaccari⁵⁶. L'elenco è nominativo, al nome segue una delle abbreviazioni: *inc.* (incorporato), *mag.* (magister), o *lau.* (laureato), *lau. inc.* Alla luce delle nuove conoscenze sul collegio, grazie agli statuti dell'*universitas*, non c'è dubbio che si tratta dell'elenco dei maestri incorporati al collegio e dei teologi laureati da esso. Se il documento è corretto e completo ci consente di distinguere i maestri approvati o laureati, quelli approvati e incorporati al collegio, quelli incorporati e che, secondo le disposizioni statutarie, dovevano aver ricevuto il titolo dottorale altrove. È possibile anche fare alcune osservazioni circa la tendenza a farsi incorporare o ad incorporare. All'aumentare dei maestri incorporati, non leggenti in università e ap-

ventu laudabiliter legerit et omnes alios actus scolasticos in Universitate Papiensi exercendos usque ad gradum magistrerii feliciter consumaverit ...».

⁵² CD, II, p. 159, n. 243, 19 ottobre 1417. «Aggregazione di Frate Pietro Torti dei minori al Collegio de' teologi: ... frater Iacobus de Pomario, Ordinis heremitarum sancti Augustini, in sacra theologia magister ... et dominus frater Antonius de Frascarolo, Ordinis minorum sancti Francischi, etiam in sacra theologia magister, fatientes ad presens totum collegium magistrorum sacre theologie in civitate Papie existentium cum non sint alij magistri in dicta Universitate incorporati ad presens in Papia ...».

⁵³ T., V, 2, cfr. scheda n. 1151.

⁵⁴ Bossi, questo manoscritto è ricordato dal Robolini (V, p. 80): «Il Bossi nel ms. *Studio* ha inserito copia o estratto della matricola dei teologi nella quale dal 1418 in avanti vi è segnato l'anno del loro ingresso in Collegio». Il che non è vero poiché come si dirà più avanti non tutti gli elencati fecero parte del collegio. E se a c. 87r il Bossi si limita all'espressione «matricola de' teologi», a c. 91r più correttamente specifica che si tratta della «matricola de' theologi del collegio di Pavia e dei dottori di theologia fatti in detto collegio cavati dalla matricola dell'archivio d'esso collegio».

⁵⁵ Per gli anni dal 1397 al 1400 l'elenco è pubblicato nel vol. I, n. 756; dal 1401 al 1447 nel vol. II, parte II n. 699.

⁵⁶ Vaccari, *Storia dell'università di Pavia* cit., p. 81.

partenenti agli ordini conventuali, persero peso all'interno del collegio i maestri leggenti, che furono sempre due, uno di Sacra pagina e l'altro di teologia⁵⁷, ne segue la progressiva trasformazione dell'originario collegio in uno cittadino, prevalentemente composto da pavesi e da maestri degli Studi conventuali della città⁵⁸.

Alla metà del Seicento molte delle disposizioni dettate con gli statuti del 1397 non avevano più attuazione e l'*Universitas* aveva completamente perduto i suoi caratteri originari — lo si è visto a proposito del collegio — sulla cui sopravvivenza aveva pesato il fatto che le scuole degli ordini continuarono ad essere il luogo di elezione per l'istruzione degli aspiranti alla laurea teologica. L'occasione per riformare i vecchi e ormai superati statuti si presentò quando il vescovo di Pavia pretese che, secondo le disposizioni del concilio di Trento, i benefici e le dignità ecclesiastiche fossero assegnate a chi aveva conseguito la laurea in una università approvata⁵⁹ e furono promulgate le *Sanctiones Collegii patrum magistrorum sacrae theologiae universitatis inclityae Ticinens. ... reformatae*⁶⁰. Scomparsa l'*Universitas* restava un collegio che solo formalmente era legato allo Studio⁶¹, composto da sedici numerari e da soprannumerari; solo i numerari potevano eleggere il decano e, a turno, assumere due per volta, la funzione di promotori, l'uno per la presentazione del candidato, l'altro per la petizione della laurea. I vantaggi economici erano riservati quindi solo ai numerari. Ciò che contava per essere numerari era l'anzianità della cooptazione e non vi era alcun riferimento al grado o

⁵⁷ Sul diverso contenuto degli insegnamenti cfr. Bernuzzi, *La facoltà teologica* cit., pp. 34-35.

⁵⁸ A partire dalla metà del Cinquecento è abbastanza evidente la predominanza di pavesi fra i cooptati. Analogo processo si verificò anche in altre città. A Bologna l'originario collegio si trasformò in uno composto di soli bolognesi, con la funzione di fare gli esami e concedere il dottorato (cfr. Sorbelli, *Storia dell'università di Bologna* cit., I, p. 139). A Piacenza per essere ammessi al collegio si doveva assumere l'obbligo della residenza (Alessandra del Fante, *Appunti sulla storia dello Studio di Piacenza durante l'età farnesiana*, in Brizzi, D'Alessandro, Del Fante, *Università, principi, gesuiti*, cit., p. 119, nota 8). Lo stesso si verificò anche a Padova dove a partire dal XV secolo la facoltà teologica andò sempre più identificandosi col collegio teologico, formato per lo più da maestri degli Studi conventuali della città (Armando F. Verde, *Lo studio fiorentino 1473-1503*, Firenze 1973, I, p. 58).

⁵⁹ Si veda la documentazione in T., IV, 4 (scheda n. 1321).

⁶⁰ In T., IV, 3 (scheda n. 1322); altra copia in A.S.M., *Studi p.a.*, b. 158, fasc. 9.

⁶¹ Si è rispettato questo aspetto formale nella intestazione delle schede, scegliendo la forma italianizzata «Università degli Studi, Pavia. Collegio dei padri maestri teologi». In realtà tale collegio era la stessa cosa del collegio dei teologi della città, e le due espressioni venivano indifferentemente usate nell'uso corrente, ma negli atti ufficiali si preferiva la prima forma.

alla condizione così che i maestri lettori, in quanto tali, non potevano essere numerari di diritto e poiché la funzione di promotori era riservata ai numerari, i lettori, contrariamente a quanto avveniva nelle altre facoltà, non potevano essere promotori se non erano anche numerari di collegio. Fu proprio su questo punto che sorse la «controversia» tra il collegio dei teologi e i professori della facoltà teologica agli inizi del Settecento: i professori non rivendicavano tanto il diritto esclusivo di conferire le lauree, quanto quello di poter assumere la carica di promotori e infatti la controversia si compose, tra l'altro, con la concessione accordata ai due professori di teologia scolastica di assistere alle lauree in qualità di promotori, affiancando senza sostituire i due promotori di collegio che continuano a percepire i proventi delle lauree⁶².

⁶² Sulla controversia e sull'accordo successivamente raggiunto tra professori e Collegio dei teologi cfr. Bernuzzi, *La facoltà teologica* cit., p. 41.

SCHEDE

1000

ACCADEMIA DEGLI AFFIDATI, Pavia — Applausi poetici d'alcuni signori academici Affidati di Pavia per gli dottorati di filosofia et legi del ... sig. Gio. Battista Goldoni ... raccolti dal dottore Carlo Belloni ... In Pavia, apresso G.A. Magri, 1633.

47 p. 22 cm.

Dedicati a Teodoro Trivulzio. Contiene tra l'altro versi di Carlo Belloni, Fabio Belloni, Francesco Birago, Gerolamo Bossi, Giovanni Giacomo Cattaneo, Ercole Maria Lonati, Bartolomeo Pietrigrassa, Giovanni Battista Pietrigrassa, Francesco Maria Pirogalli, Manfredo Tornielli.

T., XI, 5

1001

— Celeberrimae Affidatorum academiae in ... Papiae urbe leges. Ticini Regii, typis C. Porri, 1674.

21 p. 18 cm.

Prima ed. a stampa delle leggi degli Affidati, riveduta e accresciuta da Pietro Martire Belcredi jr. *Compilatore delle leggi era stato nel 1562 Giacomo Beretta (Cfr. Comi, p. 8 e 82).*

Altri esempl. in B., XXXIII, 11 e XLIII, 3A bis.

T., XI, 7

1002

— Celeberrimae Affidatorum academiae in ... Papiae urbe leges. Ticini Regii, typis C. Porri 1674 e J.B. Rovedini, 1731.

21 p. 18 cm.

Altro esempl. in B., XLIII, 3A.

T., X, 2

1003

— Componimenti degli accademici Affidati ... per le faustissime nozze dell'illustrissima ... Daria de' Belcredi pavese coll'illustrissimo ... Ignazio Salasco torinese ... Pavia, dalla stamperia Comini, 1792.

78 p. 21 cm.

Raccolti da Elia Giardini. Contiene: «Ragionamento per l'apertura dell'adunanza ...», del Giardini e, tra gli altri, versi dello stesso Giardini, di Antonio Lambertenghi, Antonio Mussi e di Giovanni Antonio Barbieri e Giacinto Gandini.

Altri esempl. in B., XXXVIII, 1 A e LXII, 12 e in G., X, 7.

T., XI, 14

1004

— Lumi della stella di Mercurio. Applausi poetici de ss.ri accademici Affidati per la laurea

legale del signor Gio. Battista Pasquale. In Pavia, per C.F. Magri, 1678.
32 p. 19 cm.
Dedicati a Pedro Pacheco y Navarrete. Nelle note notizie sulla famiglia del laureato. Contiene tra l'altro versi di Paolo Vincenzo Bozzi.
Altri esempl. in B., LII, 9 e LII, 16 bis.

T., XI, 8

1005
— Oratione e poemi de gli Affidati nella morte del catolico Filippo II re di Spagna ... In Pavia, per gli h. di G. Bartoli, 1599.
[5], 56, [66] p. 22 cm.
Dedicati a Carlo Emanuele di Savoia. Contiene tra l'altro versi di Gerolamo Beccaria, Agostino Bocchi, Giulio Sannazzaro della Ripa.

T., XI, 2

1006
— Orationi e poemi dell'Accademia Affidata per la venuta della sereniss. Margherita d'Austria a Pavia et per le nozze di essa con ... Filippo re di Spagna... In Pavia, per A. Viani, 1599.
[45] c. 22 cm.
Dedicato ad Alberto d'Asburgo. Contiene tra l'altro versi di Agostino Bocchi, Giovanni Pietro Contegni, Ippolito Millo, Giulio Sannazzaro della Ripa.
Altro esempl. in B., LXVII, 9-10.

T., XI, 1

1007
— Poesie inedite de' signori accademici Affidati per la laurea della signora Maria Pellegrina Amoretti. In Pavia, per G. Bolzani, imprim. 1777.
32 p. 26 cm.
Contiene tra l'altro versi di Ignazio Monti.

T., II, 12

1008
— Poesie per la morte della marchesa d.a Maria Olginati Belcredi recitate nell'Accademia degli Affidati. In Pavia, per G.A. Ghidini, 1739.
[8], 68 p. 19 cm.
Dedicate a Pio Belcredi. Contiene tra l'altro versi di Giambattista Colombini, Francesco Maria Manara, Lorenzo Scagliosi Panizzari, Giovanni Francesco Torelli.
Altro esempl. in B., XXXV, 1B.

T., VIII, 20

1009
— Poetici componimenti degli accademici Affidati di Pavia in applauso della rinomatissima signora Lucrezia Aguiari ... In Pavia, per G. Bolzani, imprim. 1776.
46, [3] p. 21 cm.
Dedicati a Maria Ordoño de Rosales Belcredi. Contiene tra l'altro versi di Elia Giardini, Antonio Lambertenghi, Francesco Saverio Vai, e di Siro Comi, Giacinto Gandini e Ignazio Monti.
Altro esempl. in B., XLIII, 3.

T., XI, 13

1010
— Prosa e poesie degli accademici Affidati di Pavia in morte di Carlo VI imperadore. In Pavia, per G. Rovedino, 1741.
[44], 89, [3] p. 21 cm.
Dedicate a Maria Teresa d'Asburgo. Contiene tra l'altro versi di Giambattista Colombini, Carlo Corti, Ludovico Gambarana, Francesco Maria Manara, Luigi Rovarino, Lorenzo Scagliosi Panizzari, Giovanni Francesco Torelli.
Altro esempl. in B., XLIII, 4 bis.

T., VI, 19

1011
ACCADEMIA DEGLI INQUIETI, Pavia — Leges sive statuta ill.mae Ticin.sis Inquietorum academiae edita anno MDCVI Idibus Novembris. Ms. cartaceo.
44 c. 180 x 130 mm.
Inc.: Qui quomodo et quo tempore ...
A c. 1r. l'impresa dell'Accademia.

T., X, 7

1012
ACCADEMIA DEGLI INTENTI, Pavia — Componimenti di diversi accademici Intenti nella morte dell'ill.re sig.ra Caterina Bianca Bottigella Candiana. In Pavia, per li Bartoli, 1600.
51 p. 18 cm.
Sul front. l'impresa dell'Accademia.
Dedicati a Giacomo Menochio. Contiene tra l'altro versi di Filippo Massini.
Altro esempl. in B., XXXV, 3.

T., X, 9

1013
ALAMANNI, Sforza — Discorso sopra tutte le scienze composto et recitato da Sforza Alemanni nell'ill.ma Accademia dell'Affidati. Ms. cartaceo.
[13] c. 275 x 212 mm.
Inc.: Grande impresa a compire si desse ...

T., III, 3

1014
ALBERTINI, Filippo — Philippi Albertinii ... nonnulla poematia ... Ticini, in aedibus A. Viani, 1605.
[8], 103 p. 14 cm.
Nota manoscritta di possesso del Collegio di San Maiolo.
Dedicati ad Enea Vaini e Ferdinando de Medici. Contiene tra l'altro versi dedicati o in lode di Paolo Belloni, Filippo Massini e Leone Maurizi.
Altro esempl. in B., LXXXVIII, 2.

T., XVII, 4

1015
ALESSANDRO Sauli, santo — Lettera pastorale del molto ill.re et rever.mo monsig. Alessandro Sauli vescovo di Pavia e con. etc. al clero della città e diocesi sua. In Pavia, appresso A. Viani, 1591.
[6] c. 19 cm.

T., XXII, [5/1]

1016

—— Lettera pastorale del molto ill.re et rever.mo monsig. Alessandro Sauli vescovo di Pavia et conte etc. alla città et diocesi sua. In Pavia, appresso A. Viani, 1591.

[8] c. 19 cm.

T., XXII, 5

1017

—— Lettera pastorale del molto ill. e rever.mo monsig. Alessandro Sauli vescovo di Pavia et conte etc. alle monache della città e diocesi sua. In Pavia, per gli heredi di G. Bartoli, 1592.

17 c. 19 cm.

T., XXII, 6

1018

ALIPRANDI, Biagio — Blasii Aliprandini ... ad clarissimos Universit. Paviae doctores pro obtenta iuris pontificii laurea. Ticini, apud P. Bartolum, 1601.

24 p. 18 cm.

T., X, 14

1019

—— Carmina Blasii Alliprandini ... ad varios sibiq. arctissimo necessitudinis vinculo coniunctissimos viros conscripta. Ticini, apud haered. H. Bartoli, 1600.

36 p. 19 cm.

T., XXII, [7/1]

1020

—— Oratio de praestantia et utilitate sacerdotii, auctore Blasio Alliprandino ... Paviae, apud haeredes H. Bartoli, 1600.

34 p. 19 cm.

T., XXII, 7

1021

ALMO COLLEGIO BORROMEO, Pavia — Constitutiones Almi collegii Borromaei Ticini quas de mente s. Caroli Borromaei ... Ludovicus Moneta scripsit ... Mediolani, apud impressores archiep., 1652.

58 p. 20 cm.

T., XXXIV, 6

1022

AMORETTI, Maria Pellegrina — Mariae Peregrinae Amorettae Oniliensis theses quas publicae disputationi subiiciebat ... quum in Regio-Caesar achigym. [sic] Ticin. ... lauream utriusque iuris peteret ... Ticini Regii, apud M.A. Porro et I. Bianchi, imprim. 1777.

XVI, 20 p. 20 cm.

Dedicato a Maria Beatrice Ricciarda d'Este.

T., XIII, 15

1023

ANFOSSI, Domenico — De legitimo societatis lucro. Iuris allegationes i.c. Dominici Anfossij ... S.l., s.t., [sec. XVII].

7 p. 31 cm.

Tit. dell'intitolazione.

T., XIX, 30

1024

—— Iuris allegationes pro lectorum Ticinensium immunitate elaboratae studio Dominici Anfossij ... S.l., s.t., [sec. XVII].

15 p. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione.

T., III, 13.

1025

—— Pro rege catholico de vano et ementito Lusitaniae regis titulo adversus alias Bragantiae ducem ex fellonia omnis illius ducatus iurisdictionis expertem. Ad excellentissimum Mediolanensem Senatam legale responsum Dominici Anfossij ... S.l., s.t., dedic. 1642.

14, [6] p. 27 cm.

Dedicato a Ottaviano Picenardi.

T., II, 53

1026

APEZTEGUIA PEREZ de AGUIRRE, Juan Angelo de — Confutatio ad allegata per i.c. dominum Antonium Gattum in sua Diatriba de iure literae et dignitate inter materiam civilem et criminalem, auctore i.c.d.n. Ioanne Angelo de Apezteguia Perez de Aguirre ... S.l., s.t., dedic. 1703.

32 p. 20 cm.

Dedicato a José Bolaños y Navia.

T., VII, 3

1027

APPLAUSI de saggi ad Astrea trionfante per la laurea legale dell'illustriss. ... d. Gerolamo Cusano, raccolti da Gio. Francesco Pisani ... In Pavia, per G. Magri, 1657.

[44] c. 1 tav. ripieg. 19 cm.

Dedicati a Benedetto Odescalchi. Contiene, tra l'altro, un panegirico di Francesco Menochio, versi dello stesso e di alunni del Collegio Chislieri e del Collegio Borromeo.

T., VIII, 18

1028

APPLAUSI di Parnasso nel trionfo d'Astrea per il dottorato in legge del signor Alessandro Corio ... In Pavia, per G.A. Magri, 1654.

33 p. 1 tav. ripieg. 19 cm.

Dedicati a Ottavio Cusani da Paolo Francesco Paglieri. Contiene versi di alunni del Collegio Borromeo e un'orazione in latino di Giovanni Battista Pietrgrassa.

T., VIII, 11

- 1029
APPLAUSI poetici al singolar merito del cittadino professore Pietro Moscati pubblicati in occasione che recitò la sua prolusione nell'aula dell'Università di Pavia. In Pavia, presso gli eredi di P. Galeazzi, 1799.
24 p. ritr. 22 cm.
Contiene tra l'altro versi di Elia Giardini e di Giovanni Antonio Barbieri, Serafino Calcagni, Ignazio Monti e Francesco Trovamala.
Altro esempl. in G., IV, 1. T., XX, 9
- 1030
APPLAUSI poetici nella venuta dell'illustrissimo ... monsignor Giovanni Battista Sfondrati vescovo di Pavia, raccolti dal conte Andrea Gambarana ... In Pavia, per G.A. Magri, 1643.
[10] c. 19 cm.
Contiene versi di alunni del Collegio Borromeo e di Giovanni Battista e Bartolomeo Pietragrassa. T., VIII, 7
- 1031
APPLAUSI poetici per la traslazione dell'illustrissimo e reverendissimo monsignore Giuseppe Bertieri agostiniano dalla sede vescovile di Como all'arcivescovile vescovile di Pavia. In Pavia, nella stamperia di B. Comini, 1792.
93, [3] p. ritr. 26 cm.
Contiene versi di Elia Giardini, Antonio Mussi, Francesco Saverio Vai e di Giovanni Antonio Barbieri, Siro Comi, Benedetto Ferrari, Ignazio Monti, Francesco Trovamala. T., II, 13
- 1032
ARSAGO DA RIPALTA, Enrico — Henrici Arsagii Ripaltae ... oratio. Mediolani, ex Typographia Ambrosiana, 1631.
[7] c. 21 cm.
Altro titolo: Oratio habita Ticini V Kal. Julij anno MCDXXX dum Henricus Arsagius Ripalta ... exornaret ... Ioannem Stephanum Littam ...
Dedicata ad Antonio Ferrer. T., XII, 26
- 1033
— Henrici Arsagii Ripaltae ... oratio. Mediolani, ex Ambrosiani collegij typographia, 1633.
15 p. 24 cm.
Dedicata al Collegio dei giudici di Milano. T., IV, 13
- 1034
— Henrici Arsagii Ripaltae ... oratio. Mediolani, ex Ambrosiani collegij typographia, 1633.
[8] c. 22 cm.

- Altro tit.: Oratio habita Mediolani ... anno MDCXXXI dum Henricus Arsagius Ripalta i.c. in ... Iurisconsultorum Mediolanense collegium cooptaret Karolum Stephanum Littam ...
Dedicata a Giovanni Battista Trotti. T., XX, 11
- 1035
— Panaegyricus Io. Baptistae Trotto ... dictus. Ticini, apud I.M. Magrum, 1628.
31 p. 19 cm. T., VIII, 10
- 1036
— Henrici Arsagii Ripaltae ... praefatio ad auditores suos. Ticini, apud Rubeum, 1624.
[6] c. 21 cm.
Dedicata a Giulio Arese. T., XII, 25
- 1037
ARTEGIANI, Angiolo Guglielmo — Della dichiarazione fatta dall'illustrissimo e reverendissimo monsignor Pertusati vescovo di Pavia, circa il sagra deposito del p. s. Agostino ... Lettera di ragguaglio scritta all'illustrissimo e reverendissimo monsignor Battistelli vescovo di Foligno dal p. segretario dell'Ordine agostiniano. S.n.t.
18 p. 18 cm. T., XXIV, 9
- 1038
ASTRAEO-DAPHNIS ... iuveni Nicolao Riccio Vicqueriensi i.c. renunciato et sublevatae et ravnivatae Academiae principi delata. Ticini, apud P. Bartolum, imprim. 1618.
48 p. 13 cm.
Dedicata a Nicolás de Leyzaldi da Gerolamo Bossi. Contiene tra l'altro versi di Matteo Agosti, Annibale Campeggi e Antonio Olgiati. T., XXXI, 8
- 1039
BECCARIA, Giuseppe Antonio — Versi sciolti in attestato di giubilo per la ristorazione della R.I. università di Pavia consagrati all'incomparabile merito dell'eminantissimo Angelo Maria Durini cardinale ... da don Giuseppe Antonio Beccaria ... In Pavia, per G. Bolzani, dedic. 1781.
[4] c. 20 cm.
Altri esempl. in B., XVII, 5 e in G., III, 8. T., VI, 4
- 1040
BELCREDI, Carlo Francesco — Nectentium olim spinarum Redemptori funereum diadema cultoribus venerabundis. Alloquium. Papiac, A. Magri, s.d.
1 c. 27 cm. T., I, 27

1041

BELCREDI, Giuseppe Gaspare — Difese di Michel Calvo se dicente de Castro ... dell'eruditissimo ... marchese Giuseppe Gaspare Belcredio ... S.l., s.t., [1763].

[5] c. 29 cm.

Esmpl. incompleto.

Altro esempl. completo in B., IX, [30/1].

T., XXIV, [7/1]

1042

BELLINGERI, Giovanni Andrea — In laurea doctorali ... Joannis Vidari Papiensis. Oratio habita die 31 Augusti 1768. S.l., s.t., [1768].

[2] c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione.

Altro esempl. in B., XXVIII, 6.

T., XIX, 22

1043

— In laurea doctorali ... d. Jo. Baptistae Restae Mediolanensis. Oratio habita die VIII Julii MDCCLV. S.l., s.t., [1755].

[6] c. 20 cm.

Tit. dell'intitolazione. Seguono due sonetti e un madrigale, in italiano.

Contiene notizie sulla famiglia del laureato e sul suo corso di studi.

T., VII, 23

1044

— In laurea doctorali marchionis don Antonii Vicecomitis de Aragonia. Oratio. In Pavia, per G.B. Rovedino, 1746.

16 p. 20 cm.

Tit. dell'intitolazione. L'orazione è alle pp. 1-11; seguono quattro sonetti di autori diversi.

L'A. lamenta lo stato in cui versa l'università.

T., XIII, 10

1045

— In laurea doctorali marchionis don Joseph de Regibus. Oratio. S.l., s.t., [sec. XVIII].

12 p. 18 cm.

Tit. dell'intitolazione.

T., IX, 8

1046

BELLONI, Antonio — Antonii Bellonii ... oratio in ingressu ad primariam institutionum civilium exedram ... Papiae, typis J.B. ac fratrum de Gradignanis, [1736].

23 p. 20 cm.

La data si ricava dall'anno in cui il Belloni assunse la cattedra di diritto civile (cfr. *M e D*, I, p. 96).

Dedicata al Senato di Milano.

T., VI, 3

1047

BELLONI, Paolo — De Georgio Ripa ... senatore creato. Oratio habita in illustriss. Intentorum academia a Paulo Bellono ... Papiae, apud haeredes H. Bartoli, 1598.

[16] c. 21 cm.

Dedicata a Bartolomeo Brugnoli. Contiene dedicatoria di Enrico Farnese e versi di Melchiorre Alciato e Filippo Massini.

T., XII, 18.

1048

— De laudibus b. Alexandri Saulii ... Oratio Pauli Belloni ... Papiae, apud I.B. Rubbeum, 1620.

21 p. 21 cm.

Dedicata a Fabrizio Landriani.

Altro esempl. in B., LVI, 16.

T., XII, 23

1049

— In funere Io. Baptistae Costae ... Oratio habita a i. c. Paulo Bellonio ... Ticini, ex officina typographica I. Nigri, 1615.

19 p. 18 cm.

Contiene anche un madrigale e un'epigrafe di Annibale Campeggi e un'epigrafe di Gerolamo Bossi.

T., X, 22

1050

— Pauli Belloni ... oratio habita ... VII Id. Iunij anni MDCXXI in funere potentissimi Philippo III ... Mediolani, apud P. Malatestam, [1621].

[8] c. 21 cm.

T., XII, 24.

1051

BENDINELLI, Scipione — In adventu ... episcopi Io. Baptistae Bili Ticinensis. Scipionis Bendinellii oratio. Papiae, apud A. Vianum, 1609.

[4] c. 18 cm.

T., X, 12

1052

— Oratio Scipionis Bendinellii habita Ticini in eius Gymnasio a Hyacintho Costa. Ticini, apud A. Vianum, 1608.

[6] c. 18 cm.

Altro titolo: De grammatica Scipionis Bendinelli oratio.

Dedicata a Trusso de Trussi.

T., X, 10

1053

— Oratione della eloquenza di Scipione Bendinelli recitata da Giovanni Nicolò Novellino. In Pavia, per P. Bartoli, 1609.

11 p. 18 cm.
Dedicata a Lorenzo Cenami.

T., X, 11

1054
BERNASCONI, Giuseppe — Ode in occasione della scelta fatta dal Direttorio esecutivo della Rep. cisalpina nella persona del celeberrimo cittadino Pietro Moscati alla cattedra di medicina pratica nella pubblica Università di Pavia. Pavia, nella stamperia Bolzani, 9 ventoso an. VII Rep. [1799].

15 p. 17 cm.

Dedicata ad Antonio Scarpa.

Altro esempl. in B., LXXX, 6.

T., XX, 10

1055
BERNERI, Giacomo Francesco — Orazione funebre nelle solenni esequie ... all'illustriss. sig. dottore Antonio de Gasparis ... detta da Giacomo Francesco Bernerio ... il dì 7 maggio 1716. In Pavia, per G.B. e fratelli Gradignani, [1716].

13 p. 21 cm.

T., VI, 2

1056
BERNIERI, Silvestro — Silvestri Bernerii ... de concoctione materiae ac potissimum biliosae quaestio. [Lugduni], apud G. Rovillum, 1549.

108 p. 10 cm.

In luogo di stampa si ricava da: CGBN, alla voce.

Dedicata ad Ambrogio Cavenago.

T., XXXI, 5

1057
BIANCHI, Paolo Emilio — Pauli Aemilii Blanci ... de partu hominis liber. Omnibus non medicis modo, sed etiam iurisperitis admodum utilis et necessarius ... Papiae, excudebat I.B. Rubeus, 1621.

116 p. 19 cm.

Dedicato a Ranuccio Farnese.

T., XXIII, 10

1058
BOERO, Giovanni Domenico — Breve instruzione in cui si prescrive il modo e forma che devono tenere i vicarij foranei del S. Ufficio di Pavia nel ricevere le depositioni et esaminare i testimonij contro l'heretici e sospetti d'heresia dettata dal m.r.p.f. Giovanni Domenico Boero ... In Pavia, per G. Ghidini, s.d.

16 p. ill. 18 cm.

T., IX, 17.

1059

BONOLA, Rocco — Dubbj proposti alli ss. professori della Facoltà teologica di Pavia. [Bergamo], s.t., 1790.

32 p. 17 cm.

Il nome dell'A. si ricava da: Melzi, I, p. 335. Il luogo di stampa si ricava da una lettera di Pietro Tamburini, in Mazzetti, p. 97.

I «dubbi» sono inerenti alle proposizioni contenute nelle tesi discusse negli anni precedenti presso la facoltà teologica dell'Università di Pavia.

T., XXVII, 1

1060

BORGHESI, Cesare — Curationes quaedam medicae ad recentiorum mentem exaratae a Caesare Burghesio ... Ticini Regii, ex typographia fratrum de Porris, 1752.

[10], 101 p. 18 cm.

Dedicate al Senato di Milano.

T., XXXIII, 3

1061

BOSSI, Gerolamo — Diptheca episcoporum s. Ticinensis Ecclesiae ex annalibus sacris Hieronymi Bossij ... descripta. Ticini, apud L. et C. Rubeos, [1640].

[12] c. front. inc. 16 cm.

In fine aggiunte manoscritte per gli anni 1648, 1659, 1672.

T., XV, 1

1062

— Εγκέλευσμα Hieronymi Bossii Ticinensis ad Marci Tullii imitationem, cui accesserunt nonnullae ad amicos et doctos viros epistolae. Ticini, apud A. Viani, 1611.

77 p. 14 cm.

Tra i destinatari delle lettere figurano anche Cesare Agosti, Annibale Campeggi, Enrico Farnese, Filippo Massini.

T., XXX, 2

1063

— Memoriae Ticinenses novoantiquae studio et industria Hieronymi Bossii ... collectae novissimisque inscriptionum additionibus cura et diligentia Syri Joseph Rho ... adauctae. Ms. cartaceo.

[15], 142 c. 290 × 195 mm.

Inc.: Index. S. Agatae fol. 8.

Contiene tra l'altro varie iscrizioni relative a professori universitari.

T., XXXV, 1

1064

BOTTIGELLA, Aurelio — Interpretatio ad rubr. et ad l. primam ff. De leg. et fideicom. pri. Aurelij Butigellae ... S.l., s.t., [sec. XVII].

8 c. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione.

T., III, 54

1065

— Pro lectoribus Ticinensis gymnasij. S.l., s.t., [sec. XVII].

[4] c. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione.

T., III, [12/1]

1066

BRAMBILLA, Giovanni Alessandro — Discorso per la morte dell'augusto Giuseppe II. Recitato in lingua tedesca nell'Imperiale e reale accademia medico-chirurgica dal cavaliere Brambilla ... II Il maggio MDCCXC. Vienna, nella stamperia d'I. Alberti, [1790].

35 p. 28 cm.

Il discorso ha per argomento l'Accademia Gioseffina medico-chirurgica che aveva le stesse prerogative e gli stessi privilegi accordati alle università asburgiche.

T., IV, 1

1067

— Oratio J.A. eq. a. Brambilla habita Vindobonae, cum nova Caesareo-regia academia medico-chirurgica anno 1785 die 7 mensis Octobris solemniter aperiretur. Viennae, apud R. Graeffe, [1785].

53 p. 24 cm.

Correzione manoscritta della data nel tit.: «9bris».

T., XIX, 8

1068

— Ragionamento in morte di Giuseppe II imperatore, tenuto nella sala dell'adunanza della R.I. accademia medico-chirurgica Giuseppina in aprile MDCCXC dal cav. Gio. Alessandro de Brambilla. Tradotto dall'alemanno. In Pavia, per P. Galeazzi, 1790.

24 p. 26 cm.

Vi sono tra l'altro riferimenti all'Accademia Gioseffina medico-chirurgica e agli interventi di Giuseppe II in favore dell'Università di Pavia.

T., XIX, 7

1069

BRERA, Valeriano Luigi — Introductio quam in Archigymnasio Ticinensi primae praelectionis loco medicinae clinicae tyronibus die XXV mensis frimare ann. V Reip. Gall. ... publice habuit Valerianus Aloysius Brera ... Papias, ex typographia haered. P. Galeatii, 1796.

14 p. 25 cm.

T., XIX, 27

1070

— Lettera contenente un saggio ragionato sulla nuova nomenclatura dei muscoli del corpo umano di V.L. Brera ... Seconda edizione. [Pavia], s.t., [1796].

41 p. 19 cm.

Le note tipografiche si ricavano da: *BLC*, alla voce.

Indirizzata a Luigi Valentino Brugatelli.

Altro esempl. in B., LXIII, 4.

T., XXIII, 4

1071

— Lettera del cittadino Valeriano Luigi Brera al cittadino Costa estensore del Giornale senza titolo. S.l., s.t., [1798].

7 p. 19 cm.

Altri esempl. in B., LXXX, 1 e in G., XIII, 4.

T., XXIII, 5

1072

— Programma del modo d'agire sul corpo umano per mezzo di frizioni fatte con saliva od altri umori animalizzati e colle varie sostanze che all'ordinario si somministrano internamente, recitato ... dal cittadino Valeriano Luigi Brera ... Terza edizione accresciuta. Pavia, appresso gli eredi di P. Galeazzi, 1797.

48 p. 17 cm.

Dedicato a Friedrich Benjamin Osiander.

T., XXVII, 10

1073

BREVE informazione per l'immunità de' i lettori dell'Università di Pavia. S.l., s.t., [1648].

[6] c. 27 cm.

T., III, 12

1074

BURGIO, Giovanni Battista — Orationes duae ad civitatem Papiensem a ... Io. Baptista Burgio ... Habitaee in ecclesia cathedrali ... Ticini, apud P. Bartolum, 1604.

15 p. 18 cm.

Dedicato a Cesare Massa.

T., X, 15

1075

CAMERA DEI MERCANTI, Pavia — Breve summarium eorum quae continentur in ordinatione facta a Sen. excellentiss. sub die 27 Januarij 1625 circa declarationem iurisdictionis dd. consulum ven. Collegij dd. mercatorum Papias contradicente illustriss. d. senatore Maldonato ... advocante pro d. ven. Collegio, ... Didaco Milliano auditore d. ven. Collegij, ac patrocinate ... Aurelio de Magistris eiusdem ven. Collegij procuratore ... Papias, apud I.B. Rubeum, 1625.

20 p. 28 cm.

T., IV, 36

1076

CAMPEGGI, Annibale — Cicada. Aestivus lus Annibalis Campegii ad ... Paulum Bello-num. Ticini, apud Rubeum, 1624.

37 p. 16 cm.

T., XV, 3

1077

— Icon b. Alexandri Saulii. Ticini, apud P. Bartolum, 1622.

32 p. 16 cm.

Contiene anche un epigramma di Aquilino Coppini.

T., XV, 2

1078

— Lusur autumnalis in criticos et antiquarios. Genio Iulii Aresii ... ab Annibale Campegio ... dicatus. Ticini, apud P. Bartolum, 1622.
30 p. 16 cm.

T., XXVIII, 2

1079

CAMPEGGI, Ettore — In causa pro civitate Papiae contra dd. legum professores et exemptos ob numerum duodecim liberorum. S.n.t.
3 p. 26 cm.
Tit. dell'intitolazione.

T., II, 47

1080

CANI, Giovanni Angelo — Ad canes sous Joannis Canis sermo. Ms. cartaceo.
[44] c. 195 x 140 mm.
Inc.: Eschyne orator et philosophus ...

T., XIII, 6

1081

CANTONI, Giacomo — Quae pro inclita civitate Papiae contra immunitatem habentes, coram excell. Sen. fuerunt in medium adducta iuribus hic confirmantur. S.l., s.t., [ca. 1630].
Tit. dell'intitolazione.
5 p. 27 cm.
Serie di argomentazioni contrarie alle immunità fiscali dei professori dell'Università di Pavia.

T., II, 49

1082

CAPSONI, Siro Severino — Memorie galanti centuria prima di pensieri ed annotazioni sopra le opere dell'abate Metastasio. In Venezia, per V. Radici, 1768.
XI, 107 p. 17 cm.
Dedicato a Agostino Litta.

T., XXVI, 9

1083

CARCANO, Francesco — Nell'occasione che ... Giambatista Giovio prende la laurea legale in Pavia. Il Premuroso accademico Intronato D.D.D. In Culicutidonia [ma Milano], per Rodipane Squarcifico [ma stamperia di F. Carcano], 1785.
[5] c. 17 cm.
L'A. e le note tipografiche reali si ricavano da: Melzi, II, pp. 368-9 e da Parenti, p. 75.
Altro esempl. in B., LXXXV, 6.

T., XIV, 12

1084

CARMINA in illustrissimum don Gasparem Vivas et Velasco ... i.c. renuntiatum, a Ludovico Vismario ... collecta. Ticini, apud I. Nigrum, 1617.
47 p. 20 cm.

Dedicati a Nicolás de Leyzaldi. Contiene tra l'altro versi di Matteo Agosti, Aquilino Coppini, Giovanni Battista Marinoni e di Nicolò Lago.

T., VII, 25

1085

CASSOLA, Carlo Antonio — Vera Germana, nobilioris familiae Phrighiae in successores origo nostris propagata temporibus. S.l., s.t., [1671].
[2] c. 27 cm.
Tit. dell'intitolazione.
Allegata una tav. geneal. manoscritta nella quale figurano tra i membri della famiglia Frisi anche Giovanni Giacomo Antonio, Pietro Francesco, Siro, Pietro Francesco jr.

T., III, 45

1086

[CATALOGO dei libri della biblioteca del castello di Pavia al 1426]. Ms. cartaceo, fine XVIII-inizio XIX secolo.
95 c. 276 x 200 mm.
Inc.: In nomine Domini amen. MCCCCXXVI.
Copia di mano di Siro Comi.

T., XXV, 4

1087

CATALOGUS rerum naturalium quae apud Regium museum Ticinense in duplo extant. S.n.t.
24 p. ill. 24 cm.
Tit. dell'intitolazione.

T., XXIV, 2

1088

CAVALCANI, Borgnino — Allegationes ... Borgnini Cavalcani ... nec non ... Antonii Marij Canis ... in et super tertia et quinta regula cancellariae de reservatione benefitiorum. Ticini, apud H. Bartolum, 1583.
[12] c. 19 cm.

T., XXII, 8

1089

CELEBRANDOSI nell'almo R.I. collegio Ghislieri la festa di san Pio V ... di cui recita l'orazione panegirica ... Domenico Curti ... Poesie. In Pavia, appresso P. Galeazzi, 1786.
12 p. 18 cm.
Dedicate a Giuseppe Zola.
Altro esempl. in B., XXXVIII, 14.

T., XXIV, 5

1090

CELEBRANDOSI nell'almo R.I. collegio Ghislieri la festa di san Pio V ... di cui recita l'orazione panegirica ... Giovanni Fontana ... Poesie. [Pavia], appresso P. Galeazzi, [ca. 1782].
13 p. 18 cm.

La data si ricava dall'anno di entrata in collegio del Fontana (cfr. Pennati, p. 286).

Dedicate ai professori di teologia dell'Università. Contiene tra l'altro versi di alunni del Ghislieri.

Altro esempl. in B., LXIX, 5.

T., XXIV, 4

1091

CELLANOVA, Giovanni Andrea — [Lettere a diversi]. Ms. cartaceo, sec. XVI.

[7] c. 280 × 185 mm.

Inc.: Jesus. Joannes Andreas Cellanova Casetensis ...

T., IV, 7

1092

— Joannis Andreę Cellenovę: Casetensis ob legendi munus apud Ticinenses obeundum de medicinę laudibus oratio. Ms. cartaceo.

[7] c. 280 × 185 mm.

Inc.: Non auderem magnifice rector ...

T., IV, 6

1093

CERA, Sebastiano — De febris nosocomica. Mediolani, apud J. Galeatium, 1783.

[8], 84 p. 20 cm.

Dedicato a Giovanni Galeazzo Serbelloni. Precede una lettera del Cera indirizzata a Samuel Auguste André David Tissot e la risposta di questi. Il Cera non risulta in M e D, ma fu professore nella facoltà di arti e medicina (cfr. Sangiorgio, p. 641).

T., XXXIV, 3

1094

COLLEGIO CACCIA, Pavia — All'illustrissimo e reverendissimo monsignore Giuseppe Bertieri ... il nob. Collegio Caccia de' novaresi. Versi. In Pavia, per G. Bolzani, [1792].

7 p. 19 cm.

La data si ricava dall'anno d'inizio del vescovato del Bertieri a Pavia (cfr. DBI, alla voce)

Altro esempl. in B., XXV, 16.

T., VIII, 9

1095

COLLEGIO CASTIGLIONI, Pavia — Esemplum foundationis et statutorum venerandi Collegij Sancti Augustini Papię de Castillio, sumptum ab originali cum quibusdam additionibus et reformationibus etc. Ms. cartaceo.

35 c. 290 × 195 mm.

Inc.: Eugenius episcopus servus servorum Dei ...

Già più volte pubblicato. Cfr. Visintin, p. 55.

T., XIX, 23

1096

— Transumptum pro venerando Collegio Sancti Augustini vulgariter nuncupati de Castillio Papię. Ms. cartaceo, 1590.

[9] c. 212 × 372 mm.

Inc.: In nomine Domini amen.

T., III, 27

1097

COLLEGIO DEI FISICI, Pavia — Instruzione che contiene tutto quello ch'è necessario praticarsi per chiedere ed ottenere l'ingresso nell'illustrissimo Collegio de' nobili signori fisici della città di Pavia ... S.l., s.t., [ca. 1750].

[2] c. 29 cm.

Il richiedente doveva, tra l'altro, «essere addottorato in filosofia e medicina su questa regia Università di Pavia».

T., XIX, 21

1098

— [Privilegio di Ludovico Maria Sforza successivamente confermato da Francesco II nel 1523 con cui si concedono particolari esenzioni fiscali agli appartenenti al Collegio dei fisici e a quello dei giudici]. S.n.t.

[2] c. 27 cm.

Testo in latino. Già pubblicato in: *M e D*, II, n. 13, pp. 13-15.

T., III, 49.

1099

— Privilegium comitatus palatini et equitat. aurati a Leopoldo Romanor. imperatore ... concessum ... physicis ex ... Collegio nobilium civitatis Papię ac eorum successoribus. Anno Domini MDCLXVII. Papię, apud C. Porrum, [1668].

13 p. 26 cm.

Alla data facevano parte del Collegio anche Giovanni Battista Belcredi, Carlo Stefano Bocchi, Siro Frisi, Paolo Gerolamo Orlando, Bartolomeo Pietragrassa.

Altro esempl. in B., XXV, 5.

T., II, 26

1100

COLLEGIO DEI GIUDICI, Pavia — [Animadversiones Ticinensis collegii nobilium iudicum ... in facti et juris seriem a Gymnasio pariter Ticinensi coram excellentissimo Mediolani Senatu propositam die 24 Novembris anni 1752 adversus ipsum collegium occasione funeris don Francisci Pertusati ...]. S.l., s.t., [1766].

16 p. 26 cm.

Per il tit. cfr. l'inizio del testo.

Altro esempl. in B., XXX, 7.

T., II, 3

1101

— Immunitatis nobilium d.d. i.c. de Collegio Papię ab hospitationibus militum. S.l., s.t., [1724].

15 p. 25 cm.

Tit. dell'intitolazione.

Altro esempl. in B., XXV, 13.

T., III, 11; XX, 17

1102

— [Interinazione da parte del Senato di Milano del privilegio di Carlo VI del 12 dicembre 1725 con cui si riserva la prima piazza senatoria vacante a membri del Collegio dei giudici di Pavia]. S.l., s.t., [1726].

[2] c. 31 cm.

Testo del privilegio in spagnolo.

T., XIX, 36

1103

Ordines editi pro sportulis erogandis iudici et vicario praetorio Papiæ a causarum patronis observandi sub poena ex Senatusconsulto indicta cum taxa ipsarum sportularum et ut infra. S.l., s.t., [1596].

[2] c. 27 cm.

Titolo dell'intitolazione. Segue una nota manoscritta datata 1600.

T., III, 31

1104

[Parere legale relativo alla destinazione dei beni del primo marito in caso di secondo matrimonio]. S.l., s.t., [prima metà sec. XVII].

[6] c. 31 cm.

Testo in latino. In fine i nomi dei due relatori eletti dal Collegio dei giudici: Nicola Bellingeri, Aurelio Bottigella.

Contiene l'approvazione del Collegio, di cui risultano far parte anche Matteo Agosti, Carlo Belloni, Giovanni Battista Paleari.

T., XIX, 29

1105

[Privilegio di Carlo VI del 12 dicembre 1725 con cui si riserva la prima piazza senatoria che si renderà vacante a uno dei giudici collegiati di Pavia]. S.l., s.t., [1726].

1 c. 31 cm.

Testo in spagnolo.

T., II, 19.

1106

[Privilegio di nomina a senatore di Antonio Stoppani, in ottemperanza al diritto del Collegio dei giudici di avere riservata una piazza senatoria]. S.l., s.t., [1725].

1 c. 33 cm.

Testo in spagnolo.

T., XIX, 37

1107

[Privilegio di nomina a senatore di Giovanni Paolo Berzio in ottemperanza al diritto del Collegio dei giudici di avere una piazza senatoria]. S.l., s.t., [1548].

1 c. 27 cm.

Testo in latino.

T., III, 32.

1108

Privilegium ab invictissimo Carolo quinto imperatore ... Papiæ urbi concessum, de senatoria sede in dd. iurisperitos ex illius Collegio conferenda etc. S.l., s.t., [1548].

1 c. 26 cm.

Tit. dell'intitolazione.

T., II, 17

1109

Regium diploma, favore Collegii iuris peritorum civitatis Papiæ, quo eidem concessae fuere duae cathedrae lectionis iuris in Papiensi universitate et aliae duae in concursu omnium doctorum data paritate scientiae et meritorum etc. S.l., s.t., [1722].

[3] c. 26 cm.

Tit. dell'intitolazione. Si tratta del diploma di Carlo VI concesso il 16 agosto 1719 e interinato il 23 aprile 1722.

Altro esempl. in B., XXX, 4.

T., II, 25

1110

Statuta et ordines tam veteres quam novi ... Collegii ... doctorum nobilium et iudicum inclitae civitatis Papiæ. Papiæ, ex typographia J.B. Rovedini, 1735.

70 p. 27 cm.

T., I, 2

1111

COLLEGIO DEI NOTAI, Pavia (Città e Principato) — Quaesita quibus respondere debent qui ven. Collegio notariorum Papiæ voluerint aggregari. S.n.t.

[4] c. 28 cm.

Tit. dell'intitolazione. Sono ricordati gli istrumenti del 1520.

T., IV, 26

1112

Responsio vener. Collegij causidicorum civitatis Papiæ ad ea quae iussu Sen. excell. ill. s. praetor proposuit pro centum viralibus causis erigendis. S.l., s.t., [1637].

6 p. 28 cm.

Tit. dell'intitolazione. A quanto consta i causidici collegiati di Pavia facevano parte del Collegio dei notai della città e Principato, ciononostante il Collegio mantenne inalterata l'originaria denominazione.

T., I, 6

1113

Statuta ven. Collegii nob. dd. notariorum civitatis et Principatus Papiæ cum additione novissimorum ordinum Sen. excellentiss. Ticini Regii, ex typographia J. Bulzani, 1758.

58, [2] p. 28 cm.

Altro esempl. incompleto in B., XII, 1.

T., I, 4

1114

[Stralci degli statuti del Collegio dei notai della città e Principato di Pavia emanati nel 1266]. Ms. cartaceo.

19 c. . 255 × 170 mm.

Inc.: Reperitur in libro Statutorum ...

T., II, 22

1115

— [Supplica fatta dal Collegio dei notai della città e Principato di Pavia al Tribunale araldico di Milano perché i notai e causidici collegiati di Pavia possano usare i titoli propri della nobiltà negativa. Segue la sentenza favorevole del Tribunale]. S.l., s.t., [1774].

[5] c. 28 cm.

Nell'ultima pagina il sigillo del Collegio dei notai.

T., I, 7

1116

COLLEGIO DEI NOTAI E CAUSIDICI, *Milano* (Città e ducato) — Promemoria all'ecc.mo e Reale tribunale araldico del Collegio de' causidici. S.l., s.t., [1769].

[5] c. 28 cm.

Per i notai e causidici di Milano e del ducato esisteva un unico collegio: quello appunto dei notai e causidici (Liva, p. 260 e passim).

È la richiesta degli abati del «Collegio de notari e causidici di questa città di Milano e suo ducato» perché i causidici collegiati possano usare i titoli della nobiltà negativa.

T., IV, 27

1117

— Riflessioni umilissime dei delegati del Collegio de' notaj di Milano su l'ordinato archivio delle originali abbreviature. S.n.t.

[5] c. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione.

È sottoscritto dai quattro delegati dal Collegio, tutti «dott. e C.G.» [dottori e causidici collegiati].

T., I, 8

1118

COLLEGIO DI SAN MAIOLO, *Pavia*. Accademia degli Animosi — Gratulatio ... d.d. Fabricio Landriano Papiensi episcopo ab Animosi academicis amoris et observantiae ergo in Coll. S. Maioli pp. Congregationis Somaschae habita et a Iacobo Forti nob. Genuensi edita. Ticini Regii, ex officina typographica I. Ardizzoni, 1618.

22 p. front. inc. 19 cm.

Contiene versi di Gerolamo Asinari, Giacomo Antonio Borghesi, Marco Antonio Cattaneo, Domenico Ferrari, Giacomo Forti, Filiberto Fossati, Giovanni Stefano Gentili, Agostino Lomellini, Ludovico Maineri, Vincenzo Natta, Ennio Ricci, Ottaviano Sauli, Giovanni Filippo Spinola.

T., VIII, 4

1119

COLLEGIO GHISLIERI, *Pavia* — [Bolla Copiosus in misericordia Dominus]. S.n.t.

[2] c. 27 cm.

Bolla di fondazione del Collegio Ghislieri emanata da Pio V il 10 gennaio 1570 (1569 *ab incarnatione*). Pubblicata in *M e D*, II, pp. 57-59 e in Bernardi, foto di una edizione secentesca a stampa. Questa bolla e quella di cui alla scheda successiva sono sempre state citate, erroneamente, come promulgate nel 1569.

T., III, 35

1120

— Bulla constitutionum servandarum scholasticis et eorum omnium quae requiruntur in scholari electo et eligendo. S.n.t.

[6] c. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione. Contiene: la bolla «Romani Pontificis Providentia» delle costituzioni del Collegio Ghislieri promulgata da Pio V il 29 gennaio 1570 (1569 *ab incarnatione*) e le aggiunte alle costituzioni stabilite dal cardinale Michele Bonelli nel 1597 e 1598.

T., III, 37

1121

— Constitutiones Almi collegii Ghisleriorum Papiae. Dertonae, typis N. et fratrum de Violis, 1670.

15 p. 18 cm.

Dedicato a Carlo Settala.

T., IX, 15

1122

— Constitutiones Almi collegii Ghisleriorum Papiae. Ticini Regii, excudente J.A. Ghidino, 1729.

24 p. 20 cm.

Dedicato ad Annibale Albani.

Altro esempl. in B., LIII, 11 bis.

T., XIII, 7

1123

— Declaratio bullae erectionis et eorum omnium quae in ea continentur, et in aliquibus etiam ampliata. S.n.t.

15 p. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione. È la bolla «Decet Romanum Pontificem» di erezione del Collegio Ghislieri, promulgata da Pio V l'11 settembre 1570.

T., III, 36

1124

— Litterae ... Clementis ... papae VIII in forma brevis Ferrariae expeditae die 5 Septemb. 1598 super iurepatronatus venerandi Collegii Ghisleriorum Papiae erecti, nec non suppl.es ill. d. Pii q. Antonii Ghislerii Sanctissimo porrectae ... una cum sententia Rotae inde secuta ... Ticini, typis A. Viani, 1601.

[6] c. 27 cm.

T., III, 39

1125

— Ordini di monsignor illustrissimo et reverendissimo protettore da osservarsi oltre alle solite costituzioni. S.n.t.

1 c. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione. Sono gli ordini stabiliti dal cardinale Michele Bonelli nel 1595.

T., III, 38

1126

— Le solennità celebrate dall'Almo collegio Ghislero in occasione della beatificazione del beato Pio quinto fondatore del medesimo Collegio ... In Milano, per F. Agnelli, 1674.
45 p. ritr. 28 cm.

T., I, 35

1127

COLLEGIO SACCO, Pavia — [Statuti del collegio fondato da Catone Sacco per studenti poveri ultramontani]. Ms. cartaceo, sec. XV.
[2] c. 310 × 192 mm.
Inc.: Johannes Augustinus ...
Già pubblicato in Volta, pp. 590-595.

T., I, 32

1128

COMI, Siro — Mnemosynon gratique animi testimonium publice iis tributum quorum praesertim beneficio et liberalitati maximum Ticinense nosocomium piaequae institutiones eius consociae sua debent primordia et incrementa. S.l., s.t., [1805].

[16] c. 23 cm.

Il nome dell'A. si ricava dall'indice manoscritto del volume e da Vidari, III, p. 53 da cui si ricava anche la data.

Contiene, tra le altre, epigrafi per Giovanni Alessandro Brambilla, Francesco Crivelli, Giovanni Matteo Ferrari de Gradi, Giacomo Francesco Gambarana, Teodoro Meda, Catone Sacco.

Altro esempl. in G., III, 2.

T., XXXIV, 1

1129

— Ricerche storiche sull'Accademia degli Affidati e sugli altri analoghi stabilimenti di Pavia. In Pavia, nella stamperia Cominiana, 1792.

VIII, 102 p. 21 cm.

Dedicata a Giuseppe Gaspare Belcredi.

Altro esempl. in B., XLIII, 1B.

T., V, 1

1130

COMPONIMENTI di diversi nel dottorato di leggi dell'illustrissimo ... Gio. Francesco Sorbellino. In Pavia, per gli heredi di G. Bartoli, 1599.

101, [6] p. 14 cm.

Dedicati a Ottavia Balbi Serbelloni. Contiene tra l'altro versi di Melchiorre Alciato, Paolo Belloni, Agostino Bocchi, Giovanni Giacomo Antonio Frisi, Filippo Massini, Giulio Sannazzaro della Ripa.

T., XVIII, 6

1131

COMPONIMENTI di lode nella laurea legale dell'illustrissimo signor canonico d. Ignazio de Trevano ... In Pavia, nella stampa di P.A. Magri, 1722.

15, [32] p. 20 cm.

Dedicati a Karl Alfons Besler. Alle pp. 7-14 una orazione in latino di Giacomo Francesco Berneri.

Altro esempl. in B., LXII, 2.

T., VII, 9

1132

CONGREGAZIONE DEGLI ESTIMATI DI LOMELLINA — Regolamento della Congregazione de' signori censiti civili di Lumellina ... novamente eretta ... in quest'anno 1707. S.l., s.t., [1707].

19 p. 19 cm.

Nell'elenco dei congregati figurano anche Francesco Lauzi e Giovanni Antonio Pulzio.

T., XIII, 13

1133

CONGREGAZIONE DEI MERCANTI, Pavia — Statuti e regole della veneranda Congregazione de' mercanti eretta nel Collegio della Compagnia di Gesù di Pavia sotto il titolo della beata Vergine assunta, con altre cose spettanti al buon governo d'essa. In Pavia, per gli eredi Ghidini, 1757.

23 p. 19 cm.

Dedicato ad Ambrogio Beretta della Torre. Sottoscrivono gli statuti Antonio Origone e Luigi Rovarino.

T., XXXIV, 13

1134

[CONTROVERSIA tra Flavio Torti e Ludovico Vismara per questioni di precedenza. Segue la sentenza favorevole al Torti]. S.l., s.t., [ca. 1620].

[4] c. 36 cm.

Testo in latino.

T., XIX, 15

1135

CONTURBI, G. — Pro Principatu Papiae et provinciae Lumellinae. S.n.t.

[3] c. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione.

Serie di argomentazioni contrarie alle immunità fiscali dei professori dell'Università di Pavia.

T., II, 48

1136

COPPINI, Aquilino — Poesie del sig. Aquilino Coppini ... fatte in occasione de balli et altri festosi trattenimenti co' quali s'honoravano le bellissime dame di Pavia ... In Pavia, appresso P. Bartoli, [1618].

[4] c. 18 cm.

T., IX, 7

1137

CORNAZZANI, Aldigerio — Oratio habita in Papiensi academia prid. Id. Octob. MDLIII ab olim Aldigerio Cornazzano ... in adeptione iurisprudentiae laureae ... Thoma Gualla Papiensi laureatore. Papiae, ex typographia I.A. Magri, 1643.

[4] c. 21 cm.

Dedicata a Giovanni Battista Sfondrati.

T., XII, 30

1138

CORONA poetica in lauream illustris d. Io. Stephani Taschae ... a Bernardo Gaviano selecta. Ticini, ex officina typographica I. Ardizzoni, 1616.

[15] c. 17 cm.

Contiene versi di alunni del Collegio Ghislieri tra cui Enrico Gaviani.

T., XIV, 10

1139

COSTA, Giovanni Battista — Interpretatio rubricae et l. I. ff. solut. matrimonio, auctore Io. Baptista Costa ... Ticini, apud I. Ardizzonum et I.B. Rubeum, 1615.

58 p. 27 cm.

Dedicata a Juan Rodriguez de Salamanca.

T., III, 56

1140

DE Gymnasii Ticinensis historia, testimonium in Actis Eruditorum Lipsiae. Mensis Septembris an. MDCCIV. S.n.t.

15 p. 16 cm.

Tit. dell'intitolazione. Estr. da: Acta eruditorum Lipsiensium, XXIII (1704).

Recensione dell'opera di Antonio Gatti, Gymnasii Ticinensis historia ..., Mediolani, typis J.P. Malatestae, 1704.

T., XV, 9

1141

DICHIARAZIONE della sontuosa machina eretta per festa di fuochi e sposizione del solenne apparato fatto nella chiesa del Carmine per ordine della regia città di Pavia nella nascita del serenissimo arciduca Leopoldo ... In Milano, nella stampa di G.P. Malatesta, 1716.

70 p. tav. 27 cm.

Contiene tra l'altro un'orazione di Elia Ballarini e versi di Giovanni Gaspare Beretti, Giacomo Francesco Berneri e Carlo Corti.

Altri esempl. in B., XXV, 14 e XL, 12.

T., II, 11

1142

DISCORSO familiare sopra di un libro intitolato Apologia pe' medici pavesi ... pubblicato da Ignazio Monti ... In P... presso Licofrone Laconio, all'insegna della Scutica, [ca. 1775].

100, [2] p. 19 cm.

Secondo l'indice manoscritto del volume l'A. è Giambattista Borsieri. Della stessa opinione è Corbellini (1910), p. 433. In BLC, vol. 181, p. 450, l'opera è attribuita a Spizzani, pseud. Licofrone Laconio.

Altro esempl. in B., XLIII, 6.

T., XXIII, 1

1143

DISSERTAZIONI medico-chirurgico-pratiche estratte dagli atti della R.I. accademia Gioseffina, e tradotte dal dr. Luigi Careno coll'aggiunta di alcune note. Vienna, presso la Società tipografica, 1790.

[10], 220 p. 16 cm.

Prefazione di Luigi Careno. Contiene sei delle dissertazioni pubblicate in «Acta Academiae Caes. reg. Josephinae medico-chirurgicae Vindoboniensis» (Vindobonae, apud R., Gröffer, 1788, t. I). Dedicato a Giovanni Alessandro Brambilla. Le prime tre dissertazioni sono del Brambilla.

T., XXVIII, 3

1144

La DISSONANZA in concerto comparsa nella publica Academia armonica delli Erranti eretta in Pavia in casa delli illustrissimi ... Giacomo et ... Francesco fratelli Menochii ... In Pavia, per C.F. Magri, [1679].

28 p. 21 cm.

Dedicata a Pietro Giorgio Borri.

T., XII, 21

1145

DIVERSI componimenti fatti nel dottorato del m. ill. sig. Lodovico Mazenta. In Pavia, per A. Viani, MDCCXIII [1613].

48 p. 16 cm.

Dedicati a Ludovico Taverna da Paolo Belloni. Contiene tra l'altro: presentazione di Paolo Belloni e versi di Annibale Campeggi, Giovanni Giacomo Antonio Frisi, Filippo Massini, Ottaviano Picenardi e di alunni del Collegio Borromeo.

T., XIV, 9

1146

DON Josepho Motta ... iuris utriusque laurea in Regio Ticinensi archyliceo die 9 Junii 1780 donato. Elogia. Mediolani, ex typographia C. Motta, [1780].

16 p. 16 cm.

Alle pp. 3-11 un'orazione di Luigi Cremani.

T., XV, 4

1147

DONDI, Giuseppe — Pro immunitate professorum Ticinensis gymnasij. S.l., s.t., [sec. XVII].

[12] c. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione.

T., III, 8

1148

DRUSIANI, Giovanni Battista — Pallade armata per la difesa delle piazze, dal p. Drusiani ... S.l., s.t., [prima metà del sec. XVII].

[4] c. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione.

T., III, 33

1149

DURINI, Angelo Maria — Angeli cardinalis Durini ad Dominicum Alfenum Varium ... carmi-

na. Accedit hujus ad eundem eminentissimum cardinalem epistola. Ticini Regii, typis R. et I. monasterii S. Salvatoris per J. Bianchi, 1780.

14 p. 20 cm.

Altri esempl. in B., XXXVII, 3 bis e in G., III, 10.

T., VII, 4

1150

— Eruditissimae virgini Mariae Peregrinae Amorettae odas hasce atque epigrammata in solemni eius laurea Angelus Maria cardinalis Durini ... D.D.D. Ticini Regii, apud M.A. Porro et I. Bianchi, imprim. 1777.

19 p. 20 cm.

Altro esempl. in B., XXIX, 6B.

T., XIII, 16

1151

[ELENCO dei laureati in teologia e dei maestri incorporati al Collegio dell'Universitas theologiae dal 1397 al 1637]. Ms. cartaceo, sec. XVIII.

7, [8] c. 218 × 125 mm.

Inc.: Domenico da Forlì ...

In testa: Matricula Collegij RR.PP. teologorum Papiæ ab anno conditorum statutorum Collegij 1397 ad 1637. Altra copia in Bossi. Fino all'anno 1447, pubblicato in *C D*, I, n. 756 e II parte II, n. 699.

T., V, 2

1152

L'EMPIETÀ delusa. Oratorio ... da celebrarsi nella cappella dell'Almo collegio Ghislieri di Pavia l'anno 1713 per la santificazione del ... pontefice Pio quinto ... In Pavia, per G.A. Ghidini, 1713.

28 p. 21 cm.

Altro esempl. in B., XLII, 6.

T., VI, 17

1153

ENTRATA in Pavia della sereniss. reina Margherita d'Austria ... et l'apparato fatto da essa città per ricevere una tanta maestà. In Como, appresso H. Frova, 1599.

49 p. 20 cm.

Secondo l'indice manoscritto del volume l'A. sarebbe Giovanni Battista Olevano. Sul frontespizio l'annotazione manoscritta: «di Siro Giuseppe Rho», probabilmente è una nota di possesso.

Vi sono riferimenti a Pietro Folperti e Giulio Sannazzaro della Ripa; alla posizione occupata nel cerimoniale dal Collegio dei giudici, dai dottori di legge e dai dottori di medicina.

T., XX, 12

1154

[EPIGRAFE della comunità di Pizzighettone in lode di Ignazio Monti]. S.l., s.t., [1769].

1 c. 50 cm.

T., XX, 5

1155

FARNESE, Enrico — Henrici Farnesii ... in obitum amici Io. Francisci Costaei ... cenotaphium ... Papiæ, apud A. Vianum, 1609.

25 p. 21 cm.

Dedicato a Diego Salazar.

T., XII, 22

1156

— Henrici Farnesii ... oratio de ... Rainutii Farnesii in illustriss. Intentorum academiæ cooptatione. Huc accesserunt alij Academicorum plausus. Ticini, apud haeredes H. Bartoli, 1599.

[8], 29, 18 p. 21 cm.

Dedicata a Odoardo Farnese. Contiene dedicatoria di Filippo Massini e, tra l'altro, versi dello stesso Massini, Agostino Bocchi, Polidoro Riva.

Altro esempl. incompleto in B., XLIII, [1/2].

T., XII, 17

1157

FIORI del Parnaso di molti fioriti ingegni raccolti da Carl'Antonio Belcredi et intrecciati nella laurea del sig. Gio. Angelo Cornazzano. In Pavia, per P. Bartoli, 1618.

55 p. 19 cm.

Dedicati a Pompeo Cornazzani. Contiene tra l'altro versi di Gerolamo Bossi, Annibale Campeggi, Aquilino Coppini, Giovanni Battista Marinoni e di Guglielmo Moizi.

T., XII, 29

1158

FRANCO CARRILLO, Ludovico — Doctoris d. Ludovici Franco Carrillo brevis ad excel. Sen., ad magistrum Merenda, ad discip. et praecipue ad Deum pro iuris civilis sede prima gratiarum actio. Et argumentorum series quae in anniversaria continentur De reb. cred. si cert. pet. et de conduct., et De conduct. indeb. relect. quam dicto doctori hoc anno 1645 Reg. Ticinensis academiæ ... disceptandam proponit. S.l., s.t., [1645].

4 p. 28 cm.

Tit. dell'intitolazione.

T., IV, 9

1159

GALLIANI, Giambattista — Riflessioni del signor dottore Giambattista Galliani sopra l'Aringa medica pubblicata dal signor dottore Ignazio Monti per la vita di un bambino estratto dall'utero della morta madre. In Genova, nella stamperia del Franchelli, dedic. 1764.

44 p. 20 cm.

T., XX, 4

1160

GAMBARANA, Andrea — Oratio habita in divi Thomæ templo in parentalibus ... Joannis Baptistæ Prēmoli Seghezii ... a comite Andrea Gambarana ... Ms. cartaceo, sec. XVII.

[12] c. 210 × 145 mm.

Inc.: Reverendissimo patri Nicolao Buzzalo ...
Copia dell'edizione a stampa di cui alla scheda successiva.

T., IV, 12

1161

——— [Oratio habita in divi Thomae templo in parentalibus ... Joannis Baptistae Praemoli Seghezii ... a comite Andrea Gambarana ...] [Ticini Regij], [apud J.A. Magrium], s.d.

12 p. 19 cm.

Esempl. mancante del front. Il tit. e le note tipografiche si ricavano dall'esempl. manoscritto di cui alla scheda precedente.

Dedicata a Nicola Buzzalo.

T., XXI, 12

1162

GARONI, Angelo Stefano — Eclogae ex Q. Aurelii Symmachi ... epistolis ab Angelo Stephano Garono edecumatae et faciliori latinitatis schemate explicatae. Praeterea consequuntur Panedimurgeion praeludia, quorum autor Robertus Strachanus Scotus. Ticini, ex officina P. Bartoli, 1601.

59 p. 14 cm.

Dedicate a Papirio Cattaneo.

T., XVI, 3

1163

GATTI, Antonio — Diatriba de iure litterae et dignitate inter materiam civilem et criminalem, auctore i.c. Antonio Gatto ... S.I., s.t., dedic. 1703.

34 p. 20 cm.

Dedicato a José Bolaños y Navia.

T., VII, 2

1164

GAZZETTINA antiscopica. Pavia.

nn. 1-2 (maggio 1775).

Nel n. 1 serie di accuse rivolte ai critici de «L'apologia pe' medici pavesi» di Ignazio Monti, poi ritrattate nel n. 2.

T., XX, 6 e 7

1165

GESUITI, Pavia — Accademica esercitazione sopra le principali favole degli dei, tenuta dagli umanisti delle scuole de' pp. della Compagnia di Gesù. L'anno MDCCLVI. In Pavia, per gli eredi Ghidini, [1756].

[2] c. 29 cm.

T., XIX, 11

1166

——— Esercitazione geografica sulla sfera armillare. Accademia tenuta da' gramatici del Collegio del Gesù di Pavia. Avvertimento. In Pavia, per gli eredi Ghidini, 1754.

[2] c. 33 cm.

Tit. dell'intitolazione.

T., XIX, 12

1167

——— Regole de convittori del Collegio de nobili eretto nella città di Pavia sotto la protezione delli molto rr.pp. della Compagnia di Gesù. Di nuovo ristampate et in miglior forma ridotte. In Pavia, per G.B. Rossi, 1619.

38, [8] p. 14 cm.

T., XVIII, 2

1168

——— Saggio di erudizione varia che daranno i grammatici delle scuole della Compagnia di Gesù in Pavia. Mese d'agosto, anno 1771. In Pavia, per il Porro, Bianchi e comp., [1771].

[2] c. 36 cm.

Tit. dell'intitolazione.

T., I, 18

1169

GESUITI, Pavia. Accademia dei Federati — Trattenimento storico-critico sulla storia letteraria di Pavia da tenersi nel Collegio della Compagnia del Gesù in Pavia da alcuni de' ... rettorici accademici Federati. In Pavia, per gli eredi Ghidini, 1763.

[2] c. 28 cm.

Tit. dell'intitolazione.

Contiene l'elenco degli argomenti trattati nelle esercitazioni che riguardano la storia dell'Università e delle accademie di Pavia.

T., I, 17

1170

——— Trattenimento storico sul regno de' Longobardi da tenersi in Pavia nel Collegio della Compagnia di Gesù da alcuni de' signori rettorici accademici Federati. In Pavia, per gli eredi Ghidini, 1762.

[2] c. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione.

T., III, 46

1171

GIARDINI, Elia — Elogio dell'eminantissimo cardinale Carlo Bellisomi ... recitato ... per la di lui promozione alla sagra porpora da Elia Giardini ... In Pavia, presso B. Comino, 1794.

85 p. ill. 19 cm.

Alle pp. 55-85: Poetici encomij fatti nella stessa occasione all'eminantissimo porporato.

Tra gli autori dei «Poetici encomij» figurano anche Elia Giardini, Antonio Lambertenghi, Lorenzo Mascheroni, Antonio Mussi, Francesco Trovamala e lo studente Luigi Oliva.

T., XXII, 2

1172

— Le glorie della real famiglia di Savoia. Sciolti in occasione delle faustissime nozze dell'ill. ... Ignazio Salasco torinese ... e dell'ill. ... Daria de' Belcredi pavese. Pavia, presso B., Comini, 1792.

33 p. 19 cm.

Altri esempl. in B., LXII, 11 e in G. XXIX, 19.

T., VIII, 13

1173

GIORNALE degli amici della libertà e dell'uguaglianza. Milano.

n. 45 (anno V della Repubblica francese. 25 ottobre 1796).

p. 349-356. 24 cm.

Contiene tra l'altro: «Aprimento dell'università di Pavia», e «Discorso pronunziato dal rappresentante Dell'U nell'aula dell'Università».

T., XIX, 17

1174

GIORNALE fisico-medico. Ossia raccolta di osservazioni sopra la fisica, matematica, chimica, storia-naturale, medicina, chirurgia, arti e agricoltura ... di L. Brugnatelli ... Pavia, presso gli eredi di P. Galeazzi.

a. VIII, t. III (lug./sett. 1795).

È conservato il fascicolo di agosto (p. 97-192).

Contiene tra l'altro: «Continuazione della storia episodica di don Ignazio del Monte. Cicalata sopra alcuni punti della dottrina di Brown» (pp. 97-113); «Sulla pioggia di sassi avvenuta in Toscana nel giugno 1794. Lettera del sig. ab. Lazzaro Spallanzani» (pp. 114-133); Lettera del signor Giovanni Castiglioni M.D. al signor Brugnatelli sull'efficacia della tintura di cantarelle in alcuni dolori di denti» (pp. 148-153).

T., XXV, 3

1175

GRANDI, Giulio Maria — Al sig. Carl'Antonio Tanzi lettera di un vero suo amico, nella quale ponesi in considerazione La nuova antibrandana da lui fatta stampare in Lugano ... In Milano, nella stamperia di G. Mazzucchelli, 1760.

80 p. 16 cm.

Il nome dell'A. si ricava da: Melzi, III, p. 67 e dall'indice manoscritto del volume.

Contiene notizie sul Collegio dei nobili e su quello Longone di Milano e considerazioni sulla datazione delle tre orazioni di Giulio Salerno recitate in favore di Pavia nella controversia con Cremona.

T., XIV, 8

1176

GRATOGNINI, Giovanni — Saggio analitico sopra una svista comune nel problema per la valutazione delle annuità e sull'uso del calcolo differenziale ed integrale nel sommare le serie armoniche relativamente a tale problema, di Giovanni Gratognini ... In Pavia, nella stamperia del R.I. monastero di S. Salvatore, 1782.

52 p. 19 cm.

Altro esempl. in B., XXXVI, 5.

T., XXIII, 7

1177

GRIMALDI, Alessandro — Oratio funebris in funere d. Andreae Alciati ... ab Alexandro Grimaldo Antipolitano habita Ticini in ede cathedrali ad XIII Cal. Febr. MDL. Papiæ, apud F. Moschenum et I.B. Nigrum, 1550.

[8] c. 18 cm.

T., X, 19

1178

IN ... d. Fabritium Landrianum Papiæ episc. et comitem etc. encomia, pro eius adventu habita in Almo collegio Borromæo ... a Guglielmo Gaddio et Paulo Hectoreo ... autoribus et collectoribus edita. Papiæ, apud I. Ardizzonum, 1618.

[8], 20, 39 p. 19 cm.

Dedicati a Giulio Cesare Visconti. Contiene versi di studenti del Collegio Borromeo.

T., VIII, 5

1179

IN laureæ trophæa Jacobi Odetti Fossanensis præclarissimorum ingeniorum monumenta, quibus cum plenis comitiis in ordinem doctorum Ticini est cooptatus ... A Ludovico Vismario ... collecta. Ticinii, ex officina typographica P. Bart., 1610.

[16], 48 p. 17 cm.

Dedicati a Giovanni Battista Costa. Contiene dedicatoria di Ludovico Vismara e versi dello stesso, di Gerolamo Bossi, Giovanni Pietro Contegni, Enrico Farnese e di alunni del Collegio Ghislieri e del Collegio Borromeo, tra cui Felice Bertolani.

T., XIV, 6

1180

IN occasione che ... Camillo della Porta ... si laurea in filosofia e medicina nella R.I. università di Pavia il dì 30 maggio 1794. Versi. In Pavia, da la stamperia Cominiana, [1794].

15 p. 17 cm.

T., XIV, 11

1181

IN perillustrium Caesaris et M. Antonij Montiorum fratrum lauream. Carmina varia. Papiæ, apud P. Bartholum, 1617.

[14] c. 21 cm.

Dedicati a Princivalle Monti. Contiene tra l'altro versi di Matteo Agosti, Gerolamo Bossi, Giovanni Giacomo Antonio Frisi e Ippolito Millo.

T., XII, 16

1182

IN spinis rosæ hoc est doctoratus laurea in literarium utriusq. iuris laborem Raphaelis Paravicini. Papiæ, apud I.A. Magrium, 1652.

24 p. 19 cm.

Dedicato a Benedetto Odescalchi. Contiene tra l'altro un'orazione di Giovanni Battista Pietragrassa.

T., VIII, 21

1183

INNOGENZO da Pavia — Vita del cardinale padre don Giacomo Peccorara ... vescovo di Palestrina composta dal r. p. f. Innocenzo di Pavia ... In Pavia, nella stampa del Rossi, imprim. 1688.

[14], 89 p. stemmi 14 cm.

Dedicata a Decio Azzolini.

Altro esempl. in B., CXX, 10 bis.

T., XVI, 5

1184

La LAUREA del signor Giacinto Calegari ornata de fiori poetici, raccolti dal sig. Francesco Vaijani. In Pavia, per G.A. Magri, 1644.

[14] c. 21 cm.

Dedicati a Leonardo Martinengo. Contiene tra l'altro un'orazione di Manfredo Tornielli e versi di Gerolamo Bossi.

T., VI, 6

1185

LENTI, Pietro — Prendendo il possesso della cattedra primaria di legge civile su la Regia università di Pavia ... Lorenzo Scagliosi Pannizzari ... Poemetto sciolto del canonico Pietro Lenti ... In Pavia, per G. Bolzani, 1764.

XXIX p. 20 cm.

Altri esempl. in B., XXXVII, 5 A e in G., X, 13.

T., XXXIV, 5

1186

[LETTERA anonima di un professore dell'Università di Pavia con cui sono denunciati gli abusi e il malcostume radicati nell'Università stessa]. Ms. cartaceo, sec. XVIII.

[8] c. 271 × 217 mm.

Inc.: Quanti e quali siano li abusi introdotti ...

T., III, 25

1187

LETTERA prima di uno studente di medicina pratica e di clinica nell'Università di Pavia ad un suo amico. S.l., s.t., [fine 1798-inizi 1799].

19 p. 17 cm.

Opuscolo contro Giovanni Rasori.

Altro esempl. in B., CXVIII, 8.

T., XXVII, 9

1188

LETTERA scritta all'illustriss. sig. don Angelo Teodoro Villa ... dal sig. dott. G ... B ... medico e filosofo faentino. S.l., s.t., [1787].

[11] c. 14 cm.

La lettera ha per argomento l'attività e l'insegnamento clinico svolto da Giambattista Borsieri presso l'Università di Pavia.

T., XVIII, 3

1189

LIBRI venales hereditarij quondam ... Johannis Mathey de Ferarijs de Grady. Ms. cartaceo, ca. 1473.

[2] c. 287 × 193 mm.

Inc. Primo liber therapeutice ...

Sono riportati la descrizione dei volumi, lo stato di conservazione e il prezzo di stima. L'elenco è pubblicato, ma senza i prezzi dei singoli volumi, in Ferrari H.M., pp. 7-11.

T., XXXV, 3

1190

LOMBARDIA AUSTRIACA — Regolamento generale per i notari della Lombardia austriaca. Milano li 18 marzo 1794. S.l., s.t., [1794].

5 p. 28 cm.

Per l'ammissione ad un collegio notarile l'art. 3 prevede che sia «riportata la laurea o licenza dalla Regia università di Pavia o altrimenti, giusta gli ordini sovrani».

Altro esempl. in B., IV, 22.

T., IV, 28

1191

LOMENO GALLARATI, Pietro Clemente — Riflessioni sul morso d'un can rabbioso scritte dal sig. d. Pietro Clemente Lomeno Gallarati ... In Milano, nella stamperia di P.A. Frigerio, 1754.

75 p. 18 cm.

Altro esempl. in B., XXXVI, 1.

T., IX, 6

1192

MALACARNE, Vincenzo — De Geba Iosephi Bertieri Ludovici f ... patria. In Pavia, per G. Bolzani, 1792.

XIV p. 26 cm.

Il nome dell'A. si ricava da: M e D, I, p. 241.

Altri esempl. in B., XXII, 11 e XXXIII, 13.

T., II, 14

1193

MALASPINA, Luigi — Saggio sulla teoria degli attriti nelle macchine letto all'Accademia di Lione l'anno 1783 dal marchese Luigi Malaspina di Sannazaro. S.n.t.

36 p. tav. 19 cm.

Tit. dell'intitolazione.

T., XXIII, 6

1194

MANARA, Camillo — Pharmaceutici Litubiani potus ad mentem Gabrielis Frascati Brixiani extractum Camilli Manarae ... in quo natura, virtus et utendi modus eiusdem sincere continentur. Ticini Regii, typis C. Rubei, 1678.

59 p. 15 cm.

Dedicato a Paolo Gerolamo Erba. Contiene una lettera di Siro Frisi al Manara. Gabriele Frascata non figura in M e D, ma fu professore nella facoltà di arti e medicina (cfr. Peroni V., pp. 71-72).

T., XV, 15

1195

—— La viltà del fango ne' bagni di Retorbio pretiosa. Discorso di Camillo Manara ... In Milano, per M.A. Pandolfo Malatesta, 1689.

[27], 108 p. 14 cm.

Dedicato a Paolo Gerolamo Erba. Contiene tra l'altro: «Risposta dell'ecc.mo dottore Pietro Francesco Scarabelli», che esprime giudizi favorevoli all'opera del Manara. Seguono due analoghe risposte di Giovanni Carlo Mattesilani e Ercole Maria Vanotti.

T., XXIX, 1

1196

MANTEGAZZA, Narciso — Istituzioni di chimica farmaceutica di Narciso Mantegazza ... In Pavia, per G. Bolzani, 1793.

159 p. 13 cm.

Dedicate a Pietro Moscati. Contiene: «Discorso preliminare» indirizzato agli studenti di farmacia.

T., XXIV, 3

1197

MARABELLI, Francesco — De zea mays planta. Analytica disquisitio auctore Francisco Marabelli ... Papiæ, apud B. Comini, 1793.

LXXXI p. 19 cm.

Dedicato a Luigi Malaspina.

T., XXIII, 2

1198

—— Lettera di Francesco Marabelli concernente l'esame dell'acqua cavata colla paracentesi da un' [sic] idropico della clinica di Pavia nel mese di maggio dell'anno 1791 diretta all'illustrissimo ... Giovanni Pietro Frank ... S.l., s.t., [1791].

XX p. 19 cm.

Tit. dell'intitolazione.

Altro esempl. in G., XIII, 2.

T., XXIII, 3

1199

MARCHINI, Antonio — Ill.mo ... Francisco Pertusati ... cum Congregationem casuum et sacrorum canonum in domo profess. Rom. Soc. Jesu sua praesentia honoraret, Antonius Marchinus ... dissertationes suas morales D.D.D. Anno Christi MDCCXLII. Romae, ex typographia A. de Rubeis, [1742].

35 p. 14 cm.

T., XXIX, 13

1200

MARINI, Stefano — Beccariae gentis imagines ex eiusdem historijs Stephani Marini ... industria fideliter excerptae et ... ad meliorem formam redactae ... Ticini, apud haeredes H. Bartoli, 1598.

[36], 17-168 p. 14 cm.

Dedicato ad Alfonso Beccaria. Contiene notizie biografiche di Vincenzo (p. 34), Pietro, Pietro jr., Giovanni Giacomo (p. 142), Giovanni Beccaria (p. 143).

T., XVIII, 1

1201

MARINONI, Giovanni Battista — I.B. Marinonii oratio in eius Ticinum ad profitendum reditu habita. Ticini, I.A. Magrus imprimebat, 1636.

10 p. 21 cm.

Precede dedicatoria di Francesco Maria Pirogalli ad Antonio Gallia.

T., VI, 1

1202

—— L'ostracismo terminato e l'essilio de' barbieri, del Marinoni ... In Pavia, per L. e C. de Rossi, 1637.

[12], 72 p. ill., front. inc. 20 cm.

Dedicato da Francesco Maria Pirogalli a Francisco Arguis e a Luigi Belcredi.

Altro esempl. in B., XXXVII, 4 bis.

T., XXXIV, 15

1203

MARTINENGGHI, Giovanni — Distribuzione ragionata del Museo mineralogico dell'Università di Pavia. Opera del citt. Gio. Martinenghi c.r.b. dedicata alla nazione bresciana. Pavia, dalla stamperia Bolzani, 1801.

142 p. tav. 18 cm.

Ci sono riferimenti a Lazzaro Spallanzani.

T., XXIV, 1

1204

MASCHERONI, Lorenzo — L'invito. Versi sciolti di Dafni Orobiano a Lesbia Cidonia. In Pavia, presso B. Comino, 1793.

25 p. 20 cm.

Per i nomi reali cfr. Melzi, I, p. 272 (Dafni Orobiano: Lorenzo Mascheroni; Lesbia Cidonia: Paolina Grismondi Secco Suardo).

Dedicati da Ticofilo Cimerio (Aurelio Bertola de' Giorgi) a Diodoro Delfico (Saverio Bettinelli). Per i nomi reali cfr. Giorgetti Vichi, pp. 79 e 250.

Altri esempl. in B., XXXVII, 5 B e in G., X, 1.

T., XIII, 2

1205

—— L'invito. Versi sciolti di Dafni Orobiano a Lesbia Cidonia. Nuova edizione accresciuta ed illustrata con note. Milano, presso G. Galeazzi, 1793.

39 p. 18 cm.

Per i nomi reali cfr. scheda precedente.

Dedicato da Ticofilo Cimerio a Diodoro Delfico.

T., XXV, 8

1206

MASSINI, Filippo — Canzone in lode della santissima casa di Loreto dell'Estatico Insensato academico Intento. In Pavia, per gli heredi di G. Bartoli, 1598.

11 p. 21 cm.

Il nome dell'A. si ricava da: Melzi, I, p. 380.
Dedicata a Fulvio Paolucci.

T., XII, 13

1207

—— Lucherino. Madrigali dell'Estatico et Farnetico ... academici Intenti. In Pavia, per gli heredi di G. Bartoli, [1599].

44 p. 21 cm.

Estatico Intento: Filippo Massini; Farnetico Intento: Carlo Bossi. Per i nomi reali cfr. Melzi, I, p. 380.

Dedicato a Ludovico Sforza.

T., XII, 11

1208

—— La villa. Canzone dell'Estatico Insensato academico Intento. In Pavia, per gli heredi di G. Bartoli, 1598.

[4] c. 21 cm.

Il nome dell'A. si ricava da: Melzi, I, p. 380.

Dedicata a Giuseppe Salimbeni.

T., XII, 12

1209

MEDA, Filippo — P.R. S.l., s.t., [1653].

Tit. dell'intitolazione.

2c. 27 cm.

Supplica al Senato di Milano perché siano mantenute le immunità fiscali dei professori dell'Università di Pavia.

T., III, 10

1210

MENOCHIO, Ercole — P.R. S.l., s.t. [1724].

[8] c. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione.

Supplica al Senato di Milano contro la richiesta di parità di grado avanzata da Juan Angelo de Apezteguia. Alla c. 8 segue manoscritta la risposta del Senato.

T., III, 22

1211

MERENDA, Antonio — [Parere circa l'applicazione dei decreti in materia di immunità fiscali dei professori dell'Università di Pavia]. S.l., s.t., [dopo 1641].

4 p. 27 cm.

Testo in latino.

T., III, 18

1212

—— [Parere espresso nella controversia tra i professori dell'Università e il rettore del Collegio

Borromeo circa la precedenza da osservarsi nel cerimoniale per la recitazione dei punti privati in collegio]. S.n.t.

[2] c. 31 cm.

Testo in latino.

T., XIX, 20

1213

—— Responsum pro immunitate inclyti Regij gymnasij Ticinensis, authore Antonio Merenda ... S.l., s.t., [ca. 1640].

[3] c. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione.

T., III, 9

1214

MILANO (*Stato*) — [Decreti di Filippo II emanati nel 1555 e 1556 in materia di immunità fiscale dei professori e dei bidelli dell'Università di Pavia]. S.n.t.

[2] c. 27 cm.

Testo in latino.

T., III, 5

1215

—— [Scrittura contro le immunità fiscali dei professori dell'Università di Pavia]. S.l., s.t., [1639].

[4] c. 27 cm.

T., III, 6

1216

MILANO (*Stato*). Camera ducale — Relatione del magistrato a S. Ecc.a. S.l., s.t., [160.].

1 c. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione.

Riguarda le immunità fiscali dei professori dell'Università di Pavia.

T., III, 19

1217

MONTI, Ignazio — Aringa medica del dottor fisico Ignazio Monti ... per la vita di un bambino estratto dall'utero, con annotazioni legali del dottore Giuseppe Maria Gatti e coi voti del chiarissimo Alberto di Aller... In Pavia, per M.A. Porro, imprim. 1764.

136, [2], XVI, [4] p. 18 cm.

Le pp. I-XVI contengono diversi giudizi favorevoli al Monti, tra cui quelli di Giovanni Battista Careno, Cesare Corti, Carlo Lomeno Gallarati, Pietro Moscati.

T., XXXIII, 1

1218

—— Cicalata medica intorno alla dottrina di Brown, recitata estemporaneamente in occasione di un consulto sopra un'amenorrea da don Ignazio del Monte ... Seconda edizione con varie aggiunte. In Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi, 1796.

[4], XII, 59 p. 22 cm.

Dedicata agli studenti della facoltà di medicina.
Altro esempl. in B., XXXVI, 3A e LXIII, 7.

T., XX, 2

1219

—— Dialoghi ameni e critici d'Ignazio Monti ... Dialogo primo. Le lucertole acquatiche.

In Pavia, per M.A. Porro, 1764.

62 p. 18 cm.

Dedicati a Giuseppe Luigi Passalacqua.

T., XXV, 1

1220

—— Giudizio di Radamanto intorno Le riflessioni di certo medico sopra l'Aringa medica d'Ignazio Monti ... In Pavia, per M.A. Porro, imprim. 1766.

VI, 61 p. 18 cm.

Dedicato ad Antonio Maria Gatti.

T., XXXIII, 2

1221

—— Egnatii Montii ... latinae epistolae medicae ad viros illustres missae. Papias, ex typographia J. Bulzani, 1767.

XLVI p. 18 cm.

L'opusc. III è indirizzato a Pietro Moscati.

T., XXV, 2

1222

—— Narrativa dell'ultima malattia del p. d. Martino Natali ... con qualche osservazione intorno l'utilità del macco e l'inutilità del salasso in alcuni mali di petto, aggiunta una guarigione singolare di uno sputo di sangue ottenuta per mezzo della salivazione mercuriale. Opera di don Ignazio de Monti ... In Pavia, per B. Comini, 1792.

48 p. 22 cm.

Dedicata al Direttorio medico-chirurgico della Lombardia austriaca.

Altro esempl. in B., LXIII, 8.

T., XX, 3

1223

La MUSICA, figlia del cielo acclamata nella pubblica Academia degl'Armonici erranti, eretta in Pavia in casa degl'illustrissimi ... Giacomo et ... Francesco fratelli Menochii ... In Pavia, per C.F. Magri, 1680.

18 p. 14 cm.

Dedicato a Paolo Monti.

T., XXX, 6

1224

MUZZOLI, Giovanni Paolo — Io. Pauli Muzoli ... sermo habitus in ingressu suarum scholarum. Ticini, apud haeredes H. Bartoli, 1593.

[6] c. 28 cm.

Dedicato a Giacomo Ricardi.

T., IV, 8

1225

NATALI, Martino — Difesa delle correzioni fatte dal p. Martino Natali ... al catechismo volgarmente detto del Bellarmino, contro le Riflessioni teologiche e critiche ec. di un prete pavese ... S.l., s.t., [1781].

23 p. 17 cm.

Il nome dell'A. si ricava da: Codignola, p. XCVIII.

T., XXVI, 11

1226

NELLA morte della molto illustre signora Costanza Beccaria Mandella ... Rime di diversi nobili scrittori. In Pavia, appresso A. Viani, 1597.

15 c. 21 cm.

Dedicate a Bernardino Mandelli. Contiene tra l'altro versi di Fabio Belloni, Filippo Massini.

T., XII, 14

1227

NOCCA, Domenico — Ad Horti botanici Ticinensis synopsis prior appendix. S.l., s.t., 1803.

16 p. 18 cm.

Dedicato ai professori e agli studiosi di botanica.

T., XXXIII, 6

1228

—— Collezione ragionata e fedele delle contraddizioni, degli errori di massima botanica, delle calunnie, ec. che si trovano nel libro che ha per titolo «Saggio su la maniera d'impedire la confusione che tien dietro alla innovazione de' nomi e alle inesatte descrizioni delle piante in botanica». Opera del giardiniere Colombano. S.l., s.t., 1800.

90 p. 17 cm.

Per il nome reale dell'A. cfr. Ferrari, p. 445, alla voce Nocca.

T., XXVII, 6

1229

—— De caussis tantae per multas, maxime Longobardiae regiones, silvarum amputationis: deque modo tot illata nemoribus damna reficiendi. Specimen agrarium Dominici Nocca ... S.l., s.t., 1794.

49 p. 17 cm.

Dedicato a Gerolamo Murari dalla Corte.

T., XXVII, 5

1230

—— De itineribus ad loca varia: Alexandriam praesertim statiellorum, Augustam Taurinorum ac Genuam. Commentarius epistolaris Dominici Nocca ... S.l., s.t., dedic. 1793.

35 p. 18 cm.
Dedicato a Paolo Usterio.

T., XXXIII, 4

1231

—— Dominici Nocca ... in botanices commendationem oratio. Sermone italico ab ipso habita in Mantuano scientiarum et artium teatro, decimo nono calendis Januariis anni MDCCXCI. Turici, s.t., 1793.

32 p. 17 cm.

Dedicata a Giovanni Alessandro Brambilla.

T., XXVII, 4

1232

—— Synopsis plantarum Horti botanici Ticinensis. Anno MDCCCIII. Papiac, ex typographia Bolzani, [1803].

[4], 3-49 p. 18 cm.

Dedicato ai professori e agli studiosi di botanica.

T., XXXIII, 5

1233

NOCETTI, Francesco — Osservazioni del cittadino Francesco Nocetti sul Catalogo delle piante del Giardino botanico di Pavia dell'anno 1797. Milano, nella Stamperia de' patrioti d'Italia, [1797].

34 p. 17 cm.

Il Nocetti addebita a Giosuè Scannagatta gli errori di nomenclatura contenuti nel «Catalogo».

Altro esempl. in G., XVI, 9.

T., XXVII, 2

1234

NOMINA, cognomina, officia, ac dignitates dd. iuris cons. de Collegio iudicum Papiac. S.l., s.t., [prima metà sec. XVII].

[10] c. 14 cm.

Tit. dell'intitolazione.

L'elenco dei componenti il Collegio dei giudici è alle cc. 1 e 2r e vi figurano anche professori dell'Università. Contiene anche l'elenco degli ingegneri e agrimensori della città di Pavia.

T., XXIX, 7

1235

NOTA di tutti li pretti, chierici, beneficiati non beneficiati, come anco di quelli che portano l'habito chiericale senza licenza o per servir la Chiesa o per altri fini ... ma però è solo delli abitanti in Pavia [nel 1697]. [Segue]: Nota di tutti i sacerdoti novi diocesani e di Pavia che si sono fatti d'anno in anno cominciando dall'anno 1696 sino al presente di settembre [1703]. Ms. cartaceo, fine sec. XVII, inizi sec. XVIII.

[48] c. 150 x 100 mm.

Inc.: Nel vescovato habita ...

Riporta per ciascun membro del clero: nome e cognome, luogo d'origine, età e carica.

T., XV, 10

1236

ORATIO in ipso studiorum aditu abs eloquentiae in Regia Ticinensi academia professore habita sexto kalendas Decembris MDCCXLV. Ticini Regii, excudebant haeredes J.A. Ghidini, [1745].

14 p. 28 cm.

L'A. potrebbe essere Orazio Filippo Bianchi, alla data professore di eloquenza alle Scuole Palatine di Milano, presso le quali era attivata la cattedra di eloquenza dell'Università di Pavia. Cfr. *M e D*, I, p. 183 e Visconti, p. 196.

T., IV, 10

1237

ORATIO incerti auctoris ad favorem urbis Ticinensis, in qua, oratorio more, disseruntur omnia quae habentur in responsione civium Ticinensium ad fundamenta Cremonsium impressa, quae incipit Ad primum quod aiunt. Ms. cartaceo, seconda metà sec. XVI.

[12] c. 275 x 190 mm.

Inc.: Multis nationibus P. C. laudes consequi mortales student ...

Altro titolo: Precedenza contro la città di Cremona. Titoli aggiunti in epoca successiva al testo. Secondo Levi (1905), p. 154 potrebbe trattarsi di una quarta orazione di Giulio Salerno in favore di Pavia nella controversia con Cremona.

T., I, 15

1238

OSPEDALE CIVICO, Vigevano — Apparatus medicaminum ad usum nosocomii Viglevanensis, annuente Ufficio medico. Ticini, apud J. Galeatium, XV fructidor ann. IX reipub. [2 settembre 1801].

60, [4] p. 18 cm.

Nell'ultima pagina l'approvazione dell'Ufficio centrale medico-chirurgico di Pavia, sottoscritta da Antonio Scarpa.

T., XXXIII, 7

1239

OSPEDALE SAN MATTEO, Pavia — Apparatus medicaminum ad usum Nosocomii Ticinensis anno MDCCXC. Ticini Regii, ex typ. J. Bolzani, [1790].

101 p. 20 cm.

T., XXI, 13

1240

PAGLIERI, Paolo Francesco — Il sole nel zodiaco. Panegirico del santiss. pontefice Pio V ... detto ... da Paolo Francesco Paglieri ... In Pavia, per G.A. Magri, 1655.

51 p. 14 cm.

Dedicato a Giovanna Doria Serra.

T., XVIII, 11

1241

PALEARI, Giovanni Battista — Ad rubr. ff. sol. matrim. quemad. dos pet. S.l., s.t., [sec. XVII].

38 p. 22 cm.
Tit. dell'intitolazione a p. 3
Dedicato a Francesco Seccoborella.

T., III, 55

1242
PARATICO DEI FORMAGGIARI E SALUMIERI, *Pavia* — Statuta et ordines Universitatis mercatorum, salsamentorum et postariorum, pinguedinum et caseariorum civitatis et burgorum ac Corporum Sanctorum Papiae. Ticini Regii, imprimente J. Porro, 1749.

24, 17, 7 p. 19 cm.

Sono gli statuti del 1620.

Incaricato di visionare gli statuti fu Flavio Torti, quale avvocato della città; gli statuti furono anche sottoposti al Consiglio generale di cui risultano far parte lo stesso Torti e Giulio Sannazzaro della Ripa.

T., XIII, 14

1243

PAVIA — Capitula quae supplicant cives Papiae sibi concedi et confirmari ac irrevocabiliter observari debere per ... Franciscum Sfortiam vicecomitem etc. S.n.t.

22 p. 26 cm.

Tit. dell'intitolazione. I Capitoli sono del 1447 e 1452. Già pubblicati in Robolini, VI, parte I, pp. 292-321; e stralci in *M e D*, II, doc. XII, pp. 11-12.

A p. 14 il capitolo che riguarda lo Studio pavese.

Altro esempl. in B., XII, 11.

T., II, 24

1244

— [Istanza della città di Pavia perché siano rispettati i privilegi emanati in epoche diverse con cui si concede una piazza senatoria al Collegio dei giudici di Pavia]. S.l., s.t., [dopo il 1666].

[2] c. 27 cm.

Sono riportati, con qualche variante, stralci delle Convenzioni stipulate nel 1447 tra la città e Francesco Sforza.

Contiene la serie dei giudici collegiati fatti senatori fino alla data.

T., III, 4

1245

— [Istanza della città di Pavia perché venga concessa una piazza senatoria ai dottori del Collegio dei giudici di Pavia. Si riportano stralci di privilegi emanati al proposito in epoche diverse dal 1164 al 1686]. S.l., s.t., [non prima del 1697].

[4] c. 26 cm.

La data si desume da quella di morte, 12 dicembre 1697 (cfr. Arese, p. 140), del senatore Bartolomeo Olevano, della cui recente morte si dà notizia nel testo.

T., II, 32

1246

— Ordines pro regiminae [sic] celeberrimae Ticinensis reipublicae. Aediti de anno MDXLIX die XI mensis Maij. Mediolani, apud I.B. Colonium, 1587.

[8] c. 27 cm.

Tra i membri del primo Consiglio generale cittadino figurano anche professori dell'Università.

T., III, 50

1247

— Ordines pro regimine celeberrimae Ticinensis reipublicae, una cum indicibus titulorum et contentorum in eis. Ticin [sic], apud P. Bartholum, 1624.

40 p. 22 cm.

Compaiono, come titolari di cariche pubbliche, professori dell'Università.

Altro esempl. in B., LIII, 14.

T., VI, 7

1248

— Ordines pro regimine celeberrimae Ticinensis reipublicae, partim iam ante et partim nunc primum in lucem editi ... Ticini Regii, ex officina C.F. Magrij, 1678.

91 p. 26 cm.

Compaiono, come titolari di cariche pubbliche, professori dell'Università.

Altro esempl. in B., XII, 1 B.

T., II, 1

1249

— P. R. S.l., s.t., [sec. XVII].

[2] c. 26 cm.

Tit. dell'intitolazione.

Supplica della città di Pavia contro le immunità fiscali dei professori dell'Università.

T., II, 46

1250

— P. R. Preces abbatum et decurionum civitatis Papiae. S.l., s.t., [1768].

[4] c. 28 cm.

Il frontespizio si trova, capovolto, in fondo all'esemplare.

Serie di argomentazioni perché l'Università sia mantenuta integralmente e in perpetuo a Pavia. Si tratta delle opposizioni fatte dalla città di Pavia alla proposta del Kaunitz di trasportare l'Università a Milano. (Cfr. Pero- ni, p. 135, nota 2).

T., I, 16

1251

— Productio iurium facta per civitatem Papiae in causa praecedentiae cum civitate Cremonae coram Senatu excellentissimo Mediolani. S.l., s.t., [1622].

15 p. 28 cm.

Tit. dell'intitolazione.

A p. 11 tra le prerogative di Pavia si ricordano la presenza dello Studio e i privilegi accordatigli.

Altro esempl. in B., XVIII, 3.

T., I, 14

1252

— Responsio Ticinensium in Cremonenses in causa, qua agitur, quinam ante ferendi sint. [Papiae?], [Moschenus?], [1550].

[4] c. 28 cm.

Tit. dell'intitolazione. In fine: lo stemma di Pavia. Il luogo di stampa e il tipografo si presumono dalla presenza nella stampa di fregi tipici della ditta Moscheni di Pavia. La data si ricava da Levi (1905), p. 11. Edizione con molte varianti della «Responsio», di cui alla scheda successiva.

Tra gli argomenti a sostegno della precedenza di Pavia su Cremona vi è la presenza dello Studio.

Altro esempl. in B., XVIII, 4.

T., I, 13

1253

Responsio Ticinensium in Cremonenses in causa, qua agitur, quinam sint anteferedi. Papiæ, [Moschenus?], [1550].

[8] c. 28 cm.

Tit. dell'intitolazione. Estensore della «Responsio» fu Orlando Corti in quanto oratore della città. Estensore e data si ricavano da Levi (1905), p. 11. Il tipografo si presume dalla presenza nella stampa di fregi tipici della ditta Moscheni di Pavia.

Tra gli argomenti a sostegno della precedenza di Pavia su Cremona vi è la presenza dello Studio.

Altro esempl. manoscritto in B., XVIII, 2.

T., I, 12

1254

PENSIERI poetici nella laurea legale del signor Siro Giuseppe Castelli. In Pavia, per gli heredi di C.F. Magri, 1693.

13 p. 22 cm.

Dedicati a Simone Bernetti.

T., XX, 14

1255

PER le faustissime nozze de' nobilissimi signori ... Costanza Gambarana di Pavia e ... Carlo Malaspina di Bobio. Rime. In Milano, nella r.d. stamperia camerale di L. Veladini, 1795.

58 p. 20 cm.

Contiene tra l'altro 2 sonetti di Elia Giardini.

Altro esempl. in G., X, 5.

T., XXI, 9

1256

PESSANI, Pietro — Difesa d'un giudizio di Pier-Jacopo Martelli intorno al carattere di due celebri italiani poeti. Dissertazione del dottor Pietro Pessani. In Pavia, per G. Bolzani, 1771.

VIII, 64 p. 20 cm.

Dedicata ad Alessandro Botta Adorno.

Altro esempl. in B., XXXV, 1 A.

T., XXXIV, 2

1257

PIETRA, Ciro — Nella felicissima entrata dell'illustriss. et reverendiss. cardinale Borromeo arcivescovo di Milano. Laudi et compositioni di Ciro Pietra ... In Milano, nella stampa del quon. P. Pontio, 1595.

[4] c. 19 cm.

T., VII, 11

1258

PIETRAGRASSA, Bartolomeo — I lutti reali della regia et inclita città di Pavia nella morte del

cattolico monarca Filippo IV il Pio, uniti a i giubili della medesima per la successione nella corona reale di Carlo II ... spiegati dal dottore collegiato Bartolomeo Pietragrassa ... In Pavia, per G.A. Magri, [1665].

[6], 46, [41] p. 18 cm.

Dedicati agli abati e decurioni di Pavia. Le 41 p.n.n. contengono versi di vari, tra cui Francesco Menochio, Giovanni Battista Pietragrassa, Paolo Vertamati.

T., IX, 5

1259

Narrativa della traslatione del corpo di s. Agostino ... alla città di Pavia ... estratta dalle istorie che si vanno scrivendo per essa città dal signor Bartolomeo Pietragrassa ... In Pavia, per G.A. Magri, 1667.

19 p. 21 cm.

Dedicata a Francesco Bellisomi.

T., VI, 10

1260

PIROGALLI, Francesco Maria — Il cielo. Oratione funerale nella morte di monsig. ill.mo Paolo Aresi ... Debito reso dall'Accademia Affidata al suo defonto accademico per ... Francesco Maria Pirogalli. In Pavia, per G.A. Magri, 1644.

22 p. 18 cm.

Il frontespizio si trova dopo la p. 18.

Dedicata a Bartolomeo Aresa.

T., X, 20

1261

Discorso politico et narrativo del viaggio da Barcellona a Milano del sereniss. infante d. Ferdinando d'Austria ... di Francesco Maria Pirogalli ... In Pavia, per G.A. Magri, 1633.

100 p. 14 cm.

Nota manoscritta di possesso del Collegio dei gesuiti di Pavia.

Altro esempl. in B., CVI, 3 bis.

T., XVIII, 5

1262

PIUS V, Papa — Bulla unionis bonorum Lardiraghi. S.n.t.

[2] c. 32 cm.

Tit. dell'intitolazione. È la bolla «In supereminenti sedis apostolicae» del settembre 1569.

Con la bolla si scorporano i possedimenti della mensa abbaziale di S. Pietro in ciel d'oro, a Lardirago, per essere assegnati all'erigendo Collegio Ghislieri.

T., II, 43

1263

POEMATA varia in iuris utriusq. laurea ... Ioanni Francisco Sorbellonó ... delata. Papiæ, apud haer. H. Bartoli, [1599].

54, [6] p. 14 cm.

Dedicati a Ottavia Balbi Serbelloni. Contiene tra l'altro versi di Sforza Alemanni, Giovanni Battista Costa, Polidoro Riva, Flavio Torti.

T., XVIII, 6 bis

1264

POESIE per la elezione in rettore magnifico della R.I. università di Pavia ... nel regio professore di sacra teologia don Pietro Tamburini bresciano. Edizione accresciuta e corretta. In Pavia, presso G. Bolzani, 1790.

63 p. ritr. 17 cm.

Contiene tra l'altro versi di Giovanni Nava e di Anton Drexl.

T., XIV, 1

1265

POESIE recitate in Pavia ad un pranzo patriottico di professori, scolari ed altri cittadini in occasione di festeggiare la resa di Mantova. S.l., s.t., [1797].

[2] c. 25 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si desume da quella della resa di Mantova ai francesi.

T., XIX, 18

1266

POETICI componimenti nelle pubbliche dimostrazioni di giubilo fatte da cittadini pavesi per le vittorie riportate in Boemia dalle armi austriache sopra l'esercito prussiano l'anno 1757. In Pavia, dalli eredi Ghidini, [1757].

60, [2] p. 20 cm.

Contiene tra l'altro versi di Pietro Clemente Lomeno Gallarati, Francesco Saverio Vai, Angelo Teodoro Villa, e di Pietro Lenti e Ignazio Monti.

Altro esempl. in B., LVIII, 1 A.

T., XXI, 5

1267

PONZONE, Zaccaria — Universa philosophia ... contracta in disputationes selectas ... Petro Goldono Vidono ... dicata a Zaccharia Ponzono ... Ticini Regii, apud P.A. Magrium, 1713.

48 p. 14 cm.

T., XXIX, 12

1268

P. R. S.l., s.t., [fine XVII-inizio XVIII sec.].

[6] c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione.

Supplica in favore di Antonio De Gasparis, contro Cristoforo Bazzetta per questioni di precedenza tra professori.

T., XIX, 16

1269

PRO Ludovico Vismario institutionum interprete primo, contra Annibalem Campeggium Pandectarum interpretem, ad amplissimum Mediolanensem Senatum. S.l., s.t., [162.].

[2] c. 31 cm.

Tit. dell'intitolazione.

T., XIX, 14

1270

RAINOLDI, Giacomo — Ad lauream philosophicam d. Aloysii Trotti ... auspiciu dictum a co-

mite Iacobo Rainoldo. [Segue:] Laurea multiplex d. Aloysii Trotti philosophicam lauream exornans ... oratio dicta a d. Petro Martyre Belcredio acad. Anim. Mediolani, ex typographia L. Montiae, 1654.

[4] c. 20 cm.

Tit. delle intitolazioni.

Dedicati a Giberto Borromeo.

T., XIII, 18

1271

RAMELLI, Giuseppe Maria — Ragionamento di congratulazione alla real città di Pavia nella promozione del reverendissimo padre abate d. Francesco Pertusati olivetano alla sede vescovile della predetta città ... dal padre maestro Giuseppe Ramelli ... In Milano, nella stamperia degli eredi di D. Bellagatta, 1725.

34 p. 19 cm.

Dedicato a Carlo Pertusati.

T., VIII, 8 A

1272

RAMPINELLI, Giacomo — [Richiesta di istruzioni al magistrato della Camera ducale, da parte di Giacomo Rampinelli, Giovanni Battista Roello e Francesco Marengo, circa le immunità dei professori dell'Università di Pavia]. S.l., s.t., [ca. 1595].

1 c. 27 cm.

La data si desume dagli anni in cui fu podestà Cesare Gallarati, definito nel testo «presentaneo podestà», (cfr. Tasca, p. 289: «Cesare Gallarati, 1594-1595»).

T., III, 16

1273

RASORI, Giovanni — Rapporto sullo stato dell'Università di Pavia, letto nella pubblica sessione della Società d'istruzione il giorno 4 fiorile an. V R.F. e I R.L. dal cittadino Rasori ... S.l., s.t., [1797].

16 p. 22 cm.

Altro esempl. in B., LV, 2.

T., XX, 1

1274

[RECENSIONE anonima dell'opera di Siro Comi, Franciscus Philelphus Archigymnasio Ticinensi vindicatus]. S.l., s.t., 1783.

p. 85-92 19 cm.

Estr. da: Estratto della letteratura europea, 1783, n. II.

T., XII, 5

1275

[RECENSIONE anonima dell'opera di Siro Comi, Ricerche storiche sull'Accademia degli Affidati e sugli altri analoghi stabilimenti di Pavia]. Milano, nella stamp. di G. Motta [ca. 1792].

p. 9-11 11 cm.

Estr. da: Notizie letterarie, XIV, n. 3.

T., XII, 9

1276

RESPONSA et instructiones in causis immunitatis lectorum Gymnasij Ticinensis. Pars prima. [Segue:] Privilegia ac ordinationes variae spectantes ad immunitatem lectorum Ticinensis gymnasij in genere et quo ad honoraria tribunalium pro conficiendis extrahendisq. scripturis. Pars secunda. [Segue:] Pars tertia. S.l., s.t., [ca. 1641].

30 p. 27 cm.

Tit. delle intitolazioni. Con l'esempl. in *T.*, XXXVI, 2 è stata rilegata una supplica di Antonio Merenda, relativa allo stesso argomento.

Contiene tra l'altro pareri di Giulio Sannazzaro della Ripa e Flavio Torti.

T., III, 20 e XXXVI, 2

1277

RHO, Alessandro — Oratio Alexandri Raudensis ... de praestantia civitatis Gymnasijq. Ticinensis. Habita Ticini die XVIII Februarij MDXCII. Ticini, apud haeredes H. Bartoli, [1592].

[4] c. 21 cm.

Dedicata a Lorente Suarez de Figueroa y Cordoba.

T., XII, 31

1278

RIME per le faustissime nozze della signora Angela Rainetta Costa con ... Francesco Besozzi milanese. In Ginepra, s.t., 1770.

[8] c. 21 cm.

Contiene tra l'altro un sonetto di Siro Comi.

Altro esempl. in *B.*, LXXVII, 4.

T., VI, 13

1279

ROBECCHI, Francesco — Discorso recitato ripartitamente dal cittadino Robecco al Circolo costituzionale il giorno 14 e 17 fiorile ann. VI repubb. S.l., s.t., [1798].

46 p. 19 cm.

Precede, allegato, un sonetto anonimo sulla disputa sorta tra Ignazio Monti e Francesco Robecchi.

Il discorso è contro Ignazio Monti.

Altro esempl. in *B.*, LXXIV, 5.

T., XXV, 4

1280

ROSA, Vincenzo — La insurrezione ed il sacco di Pavia avvenuti nel maggio 1796. Memorie giornali scritte sul fatto dal citt. Vincenzo Rosa ... In Pavia, nella stamperia Bolzani, [1797].

79 p. 17 cm.

Dedicato ai cittadini pavesi. L'A. dà notizia dei danni provocati all'Università dai francesi (p. 52) e della visita fatta da quattro savants all'Università e al Museo di storia naturale per scegliere le cose migliori da portare in Francia (p. 64).

Altro esempl. in *B.*, LXXVII, 1 B.

T., XXVI, 1

1281

ROSANO, Ginesio — Nuovo specchio de ricchi, composto dal r.p.m. Genesio Rosano ... e distinto in tre prediche sopra il Vangelo dell'epulone. In Pavia, appresso G. Bartoli, 1585.

42 c. 14 cm.

Dedicato a Giacomo Rottola.

T., XXX, 11

1282

— Nuovo specchio de ricchi composto da r.p.m. Genesio Rosano ... Predica seconda sopra il Vangelo dell'epulone. In Pavia, appresso H. Bartoli, 1586.

36 c. 14 cm.

T., XXX, [12].

1283

ROUSSEAU, Jean Jacques — Pigmalione. Scena lirica, nuova traduzione in versi del sig. Siro Comi ... In Milano, nella r. stamperia di L. Veladini, [1799].

20 p. 17 cm.

Senza il nome dell'A. Tit. orig.: Pigmalion.

T., XXVI, 12

1284

SACCO, Bernardo — De Beccaria familia Papiensi. Ms. cartaceo.

[2] c. 286 × 190 mm.

Inc.: Quę origo gentis Beccarię...

T., II, 23

1285

— De Papiensis ecclesiae dignitate, nulli metropolitano suppositae, Bernardi Sacci enarratio ... Ticini, apud H. Bartolum, 1566.

58, [2] p. 19 cm.

Esempl. mancante delle pp. 15 e 16, al loro posto si trova il front.

T., XXII, 1

1286

SAGGIO sulla maniera d'impedire la confusione che tien dietro alla innovazione de' nomi e alle inesatte descrizioni delle piante in botanica. Milano, dalla stamperia a S. Zeno, [1800].

14 p. ill. 20 cm.

Secondo l'indice manoscritto del volume l'opera sarebbe da attribuire a Fulgenzio Vitman.

È un'aspra critica a Domenico Nocca e, in particolare, alla sua Ticinensis Horti botanici plantae selectae ... Ticini, ex typographia heared. P. Galeatii, 1800.

T., XXXIV, 12

1287

SANTINI, Francesco Maria — Gratiarum, actio ... Francisci Mariae Sanctini barnabitaе pro suo magisterio in Regia Ticinensi academia, excelso Mediolani Senatui. Ticini Regii, typis J.B. Rovedini, 1720.

16 p. 20 cm.

Dedicato da Ferdinando Innocenzo Civalieri ai padri barnabiti.

T., VII, 6

1288

SARDAGNA, Michele Antonio — Lo specchio universale delle virtù. Panegirico ad onore del beato Pio quinto ... composto da Michele Antonio Sardagna ... In Pavia, per B. Derba, dedic. 1694.

24 p. 19 cm.

Dedicato a Giuseppe Vittorio Alberti.

T., VII, 17

1289

SARDEGNA (*Regno*) — Articoli della Convenzione generale segnata colla real Corte di Torino li 4 ottobre 1751 [da Maria Teresa d'Asburgo]. S.l., s.t., [1751].

XXXI, [3] p. 28 cm.

L'art. VII riguarda il Collegio Ghislieri.

T., IV, 2

1290

Trattato fra sua maestà il re di Sardegna e sua maestà l'imperatrice regina d'Ungheria duchessa di Milano. S.l., s.t., [1751].

XLVII p. 28 cm.

L'art. VII riguarda il Collegio Ghislieri.

T., I, 28

1291

SARTIRANA, Francesco — Oratione fatta dall'i.c.c. sig.e don Francesco Sartirana ... in occasione del possesso di lettura criminale preso sulla nostra Regia università il giorno 16 di aprile ... 1750 ... Con qui annessa la copia della di lui patente di tale lettura criminale. Ms. cartaceo, sec. XVIII.

[7] c. 272 x 185 mm.

Inc.: Nolle vos mirari ...

T., IV, 11

1292

SASSI, Giuseppe Antonio — Josephi Antonii Saxii ... epistola apologetica pro identitate corporis s. Augustini ... reperti in confessione S. Petri in coelo-aureo Papiæ anno MDCXCV ad ... Franciscum Pertusatam episcopum Ticinensem etc. ... [Mediolani], s.t., [1728].

[8] c. 34 cm.

Altro esempl. in B., XV, 2 ter.

T., XIX, 3

1293

SCANNAGATTA, Giosuè — Apologia di Giosuè Scannagatta ... in risposta al libro Osservazioni del cittadino Nocetti sul Catalogo delle piante del Giardino botanico di Pavia dell'anno 1797. S.l., s.t., [1798].

33 p. 17 cm.

Altri esempl. in B., CXVIII, 2 bis e in G., XVI, 10.

T., XXVII, 3

1294

SCHIAFFINATI, Camillo — Camilli Scaphenati ... orationes duae. Altera Ticini habita Cal. Novemb. anno MDLXXIX pro felicibus studiorum eius anni auspicijs. Altera biennio ante Mediolani cum in amplissimum illud Iureconsultorum collegium est cooptatus. Ticini, apud. H. Bartolum, 1579.

[12] c. 18 cm.

T., X, 8

1295

SCRIBANI, Carlo Alessandro — Gli trionfi di Parnaso appalesati da Carlo Alessandro Scribani ... per le glorie del signor Gio. Battista Morselli ... In Pavia, per G.A. Magri, 1647.

44 p. 21 cm.

Dedicati a Paolo Ghislieri. Contiene tra l'altro versi di Bartolomeo Pietrigrassa e di studenti del Collegio Ghislieri.

T., XII, 20

1296

SEMINARIO VESCOVILE, Pavia — Regole e costituzioni che devono osservarsi per il buon governo del ven. Seminario della città di Pavia ristabilite col zelo et autorità dell'eminentissimo e reverendiss. sig. Giacomo Antonio Morigia ... In Pavia, per G.A. Ghidini, 1705.

40 p. 18 cm.

T., IX, 14

1297

SERIES chronologica senatorum Papiensium. S.l., s.t., [ca. 1731].

2 c. di diverso formato.

Tit. dell'intitolazione.

La serie va dal 1396 al 1727 e vi sono elencati tra gli altri, in ordine cronologico: Guglielmo Bellingeri, Gualtiero Zazi, Giacomo Meda, Giacomo Mangiaria, Giovanni Francesco Sartirana, Pietro Beccaria, Sillano Negri, Giorgio Torti, Alberico Maletta, Girardo Colle, Antonio Lonati, Filippo Bottigella, Nicolino Sannazzaro, Ambrogio Opizzoni, Giasone del Maino, Carlo Andrea Beccaria, Giovanni Angelo Opizzoni, Nicola Belloni, Rocco Corti, Giulio Sannazzaro della Ripa, Franceschino Corti, Politonio Mezzabarba, Giacomo Francesco Gambarana, Gerolamo Gerardo, Giacomo Menochio, Giorgio Riva, Paolo Belloni, Carlo Belloni, Aurelio Bottigella, Andrea Gambarana, Ercole Menochio. Le notizie fornite dalla «Series» talvolta differiscono da quelle in M e D, I, passim.

T., I, 11

1298

SERIES funeris ... Annae Franciscæ Paratae marchionissæ Pallavicinæ complectens elogia ac epigrammata diversorum, cum funebri oratione a patre fr. Innocentio a Papiæ ... habita in ecclesia Sanctæ crucis Papiæ die 13 Novembris 1659 ac ab eodem compilata. Ticini Regii, apud C. Porrum, [1659].

49 p. 11 cm.

Dedicato a Francesco Giuseppe Brancaccio da Alessandro Galeazzo Pallavicino.

T., XXXI, 3

- 1299
SERVIGGI del dottor Carlo Bellone oratore di Pavia. S.l., s.t. [dopo il 1648].
12 p. 27 cm.
Raccolta di lettere, patenti e fedeli varie relative agli incarichi affidati a Carlo Belloni.
T., III, 53
- 1300
SITONI, Giovanni Battista — Io. Baptistae Scythonii Mediolanensis Ticinus. Ticini, apud I. Nigrum, 1625.
15 p. 14 cm.
Dedicato a Enrico Arsago da Ripalta.
T., XXX, 10
- 1301
SPELTA, Antonio Maria — Donneschi trofei dal sig. Ant. Maria Spelta ... ad honore delle donne cortesi, benigne e sagge et a confusione delle ingrati, orgogliose e rozze, gratiosamente eretti ... In Pavia, appresso P. Bartoli, 1612.
144, [25] p. 14 cm.
Le pp. 87-112 sono inserite tra la p. 80 e la 81.
Nel trofeo XIX l'A. cita ampiamente Enrico Farnese.
T., XXX, 1
- 1302
SUBAGLI, Pietro Antonio — De illustrissimo et reverendissimo Dominico Tusco cardinali creato. Oratio Petri Antonii Subalii Assicurati Otiosi publice habita in Otiosorum academia. Ticini, in aedibus A. Viani, 1600.
[10] c. 19 cm.
Sul front. l'impresa dell'Accademia degli Oziosi. L'orazione è alle cc. 3r-6v.
Dedicato a Giovanni Battista Prata. Contiene versi di Antoniotto Adorno, Barnaba Cesare Adorno, Paolo Camillo Airoidi, Giovanni Battista Caimi, Cesare Calvi, Defendente Lodi, Sigismondo Veggi.
T., XIII, 4
- 1303
TAEGGIO, Francesco — Rotta e prigionia di Francesco primo re di Francia sotto Pavia l'anno 1525. Composta dal Taegi e dal latino tradotta dal cremonese Cambiagio ... In Pavia, per G.A. Magri, 1655.
73 p. 20 cm.
Tit. orig.: Candida et vera narratio dirae ac cronicae Papiae obsidionis. Presentazione di Francesco Maria Pirogalli.
Dedicato a Galeazzo Trotti e Giuseppe Brancaccio.
T., XIII, 1
- 1304
TANZI, Carlo Antonio — Nuova antibrandana di Carl-Antonio Tanzi. Lugano, nella Stamperia privilegiata della suprema superiorità elvetica nelle prefetture italiane, 1760.
XX p. 17 cm.

- Contiene notizie sul Collegio dei nobili e su quello Longone di Milano. Ricorda anche la controversia tra Pavia e Cremona e le tre orazioni a favore di Pavia, di Giulio Salerno.*
T., XIV, 7
- 1305
TORNIELLI, Francesco Bernardino — Panegirico del signor dottore Francesco Bernardino Tornielli ... detto il giorno del gran dottor della Chiesa sant'Agostino ... In Pavia, per G.B. Rossi, 1623.
42 p. 22 cm.
Dedicato a Fabrizio Landriani.
Altro esempl. in B., XLIII, 6 bis.
T., XI, 4
- 1306
TORTI, Flavio — Compendium causae vertentis inter doctores in Gymnasio Ticinensi profitentes ex una et datarios intratarum dicte civitatis ex alia una cum iuris allegationibus. S.l., s.t., [1597].
[2] c. 27 cm.
Tit. dell'intitolazione.
T., III, 17
- 1307
——— Oratio in lauream ... Ioannis Angeli Cornazzani ... ab ... Flavio Torto ... habita die nona Aprilis 1618. Papiæ, apud I.M. Magrum, 1630.
20 p. 21 cm.
Dedicata a Francisco Arguis.
T., XII, 28
- 1308
TORTI, Girolamo — Vita di s. Boniforto martire ... scritta da Girolamo Torti ... Stampata in Pavia l'anno 1606 e ristampata in Milano l'anno 1728 da G.P. Malatesta.
23 p. tav. ripieg. 14 cm.
Contiene tra l'altro versi di Gerolamo Bossi.
T., XXX, 7
- 1309
TRIONFO d'Astrea. Compositioni poetiche per lo dottorato del m. ill. sig. Nicolo Riccio di Voghera, raccolte dal ... sig. Gio. Battista Cavuccio. In Pavia, per G. Negri, dedic. 1618.
94 p. 13 cm.
Dedicate a Pietro Isimbardi. Contiene tra l'altro versi di Gerolamo Bossi, Annibale Campeggi, Aquilino Coppini, Giovanni Battista Marinoni.
T., XXXI, 9
- 1310
Il TRIONFO delle muse che applaudono alle glorie dell'illustrissimo ... Francesco Maria Gorini. In occasione ch'egli nell'età d'undici anni riceve la laurea dell'una e l'altra legge nella Regia università di Pavia. In Pavia, per P.A. Magri, 1711.

26 p. 27 cm.

Dedicato al cardinale Giovanni Domenico Paracciani. Contiene tra l'altro una orazione e un sonetto di Ferdinando Innocenzo Civalieri.

T., III, 29

1311

TRIONFO di Giacomo Odetto da Fossano nel suo dottorato, raccolto dal signor Lodovico Vismara ... In Pavia, per P. Bartoli, 1610.

32 p. 17 cm.

Contiene tra l'altro versi di Gerolamo Bossi e Giovanni Pietro Contegni e di studenti del Collegio Ghislieri, tra cui Stefano Ferrari, e del Borromeo, tra cui Giovanni Battista Borri.

T., XIV, 6 bis

1312

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, Pavia — Articoli. S.l., s.t., [1786].

1 c. 32 cm.

Sono otto articoli che disciplinano le assenze dei professori e degli studenti e stabiliscono il criterio di merito per l'assegnazione dei posti nei collegi universitari e del sussidio agli studi.

T., XIX, 19

1313

Decreta et rescripta excelleniss. [sic] gubernatorum ac ampliss. Senatus Mediolani de administratione et regimine Academiae Ticinensis, directa ad perillustres eiusdem civitatis praetores quibus accesserunt et edicta in hoc genere ab ipsis praetoribus condita. Ticini, apud I. Ardizonum, 1618.

[36] p. 27 cm.

T., XXXVI, 1

1314

Informatio pro illustriss. et reverendiss. dd. Io. Baptista Bilio Papiæ episcopo apostolico et imperiali privilegij Ticinensis academiae cancellario ad demonstrandum de officio praef. illustriss. d. episcopi uti dictae Academiae cancellarij ac de amplissima eius auctoritate et solito a principio erectionis Gymnasij usq. modo habito in omnibus ad eiusdem Gymnasij regimen et rem facientibus. S.l., s.t., [ca. 1618].

4, 187 p. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione.

T., XXXVI, [1/1]

1315

[Ordine del Senato di Milano per il regolamento dell'Università di Pavia. 22 novembre 1661]. In Milano, per G.C. Malatesta, 1661.

1 c. 45 cm.

T., III, 23

1316

[Ordine del Senato di Milano per il regolamento dell'Università di Pavia. 7 aprile 1690]. Papiæ, ex officina I. Ghidini, 1690.

1 c. 40 cm.

Testo in latino. Ora pubblicato in *S e O*, pp. 188-9, «Proclama 7 aprile 1690».

T., III, 24

1317

Pontificij Regio Cesarej Ticinensis academiæ in causa præcedentiæ vindiciæ. Ms. cartaceo, seconda metà XVIII sec.

[6] c. 288 × 175 mm.

Inc.: Nunquam in votis habuit ...

Riguarda questioni di precedenza col Collegio dei giudici in occasione del funerale del vescovo di Pavia, probabilmente Francesco Pertusati.

T., II, 44

1318

Querela apologetica iurium regis iuristarum Ticinensis universitatis adversus abusus per Collegium iudicum eiusdem civitatis inductos ex facto resultantium. Ms. cartaceo, sec. XVIII.

[6] c. 288 × 183 mm.

Inc.: Quam plura et summorum auctoritate ...

T., II, 45

1319

Risposta per l'Università di Pavia alla scrittura contro ad essa a nome dello Stato compilata et indirizzata alli signori ministri regii. S.l., s.t., [1639].

15 p. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione.

La «Risposta» è in difesa delle immunità fiscali dei lettori e contro la «Scrittura» di cui alla scheda n. 1215.

T., III, 7

1320

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, Pavia. Collegio dei dottori giuristi — Statuta doctorum Collegii ac Gymnasii Papiensis. Edita anno MCCXCV. Papiæ, ex typographia J.B. Rovedini, 1735.

18 p. 27 cm.

Ristampa degli «Statuta doctorum utriusque iuris» del 1395. Ora pubblicati in *CD*, I, pp. 298-311 e in *S e O*, pp. 93-118.

T., I, 3

1321

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, Pavia. Collegio dei padri maestri teologi — [Aggiunte agli Statuti del 1666]. S.n.t.

[5] c. 28 cm.

Testo in latino. In testa: Collegium theologorum Regiæ Ticinensis universitatis.

T., IV, 4

1322

Sanctiones Collegii patrum magistrorum sacrae theologiae Universitatis inclityae Ticinens. ... reformatae ex consensu totius Collegii patrum ac magistrorum. Ticini Regii, ex officina J.B. Rovedini, 1729.

20 p. 28 cm.

Ristampa degli statuti editi nel 1666. Alle p. 13 e ss. l'elenco nominativo dei padri maestri incorporati al collegio dal 1461 al 1728 con un'aggiunta manoscritta fino al 1761.

Dedicati a Girolamo Melzi. La stampa fu autorizzata da Giovanni Battista Belcredi quale censore del Sant'Uffizio.

T., IV, 3

1323

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, Pavia. Facoltà legale — Formula recitationis punctorum utriusque iuris in Regia Ticinensi universitate occasione laeureae obtinendae. [Segue:] Formula introducendi argumenta quae opponuntur ad vicerecore et a dd. doctoribus de Collegio Universitatis. [Segue:] Formula iuramenti quod imponit d. vicerecore praestandum esse a d. candidato. S.n.t.

[2] c. 27 cm.

Tit. delle intitolazioni.

T., III, 21

1324

Metodo che si tiene nelle fonzioni per la collazione della laurea nella facoltà legale e canonica nella Regia università di Pavia. Ms. cartaceo, sec. XVIII.

[9] c. 260 x 180 mm.

Inc.: Primieramente si presenta il candidato ...

T., II, 18

1325

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, Pavia. Nazione alessandrina — Costituzioni dell'inclita Nazione alessandrina. S.l., s.t., [1657].

[4] c. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione. Già pubblicato in: Soriga (pp. 514-519).

T., III, 26

1326

UNIVERSITÀ DEI BARBIERI, Pavia (Città e Principato) — Statuti ... ed ordini ... spettanti all'Università de' signori barbieri e professori di chirurgia della regia città di Pavia e suo Principato, con l'accrescimento d'alcune aggiunte ad essi statuti ... In Pavia, per G.B. e fratelli Gradignani, 1716.

36, [4] p. ill. 20 cm.

Sono gli statuti del 1525, con le aggiunte e le modifiche approvate dal Senato nel 1625 e 1655. *Protettore dell'università dei barbieri era all'epoca Ferdinando Innocenzo Civalieri e nella sua casa si tenevano le riunioni dei barbieri.*

T., XIII, 12

1327

VARIJ componimenti fatti nel dottorato dell'illust. sig. Gio. Batt. Riccio ... raccolti da Bernardo Gaviano ... In Pavia, appresso G. Ardizzoni, 1616.

[16] c. 15 cm.

Contiene tra l'altro versi di alunni del Collegio Ghislieri.

T., XV, 5

1328

VARIO, Domenico Alfeno — [Epigrafe per Samuel Auguste André David Tissot]. S.l., s.t., [1783].

1 c. 21 cm.

Il nome dell'A. si ricava dalla nota manoscritta apposta all'esempl. e da Erba, Morani, p. 55.

Testo dell'epigrafe posta nella Clinica medica dopo la partenza del Tissot da Pavia.

Altro esempl. in B., XXVIII, [5/1]

T., XII, 10

1329

VENDITA del monastero soppresso di Santa Agata in Pavia. Fondazione in esso dello spedale de' poveri pazzi. Memorie antiche e ristabilimento nuovo di quella chiesa. S.l., s.t., [1784].

[8] c. 26 cm.

Tit. dell'intitolazione.

La vendita fu fatta tra Luigi Poggi rappresentante del Fondo per la pubblica istruzione e Giovanni Andrea Belingeri. La somma di 1.000 gigliati fu versata «per gli usi ed occorrenti bisogni della Università».

Altro esempl. in B., XXV, 7.

T., II, 15

1330

La VERA idea del ben chieder mercede rappresentata in s. Tommaso ... Oratorio sacro da cantarsi nella chiesa de SS. Tommaso ed Apollinare di Pavia nella traslazione di detto santo solennizzata da p.p. studenti, teologi, e filosofi dell'ordine de predicatori ... Poesia d'una persona divota del santo ... In Pavia, per G.A. Ghidini, 1714.

19 p. 18 cm.

Dedicato a Giovanni Lunati.

Altro esempl. in B., LVIII, 19 bis.

T., XIII, 5

1331

VERRI, Stefano — Oratio panegirica habita in assumptione laeureae d.d. Ioseph S. Michaelis a d. Io. Stephano Verro ... Mediolani, typis fratrum de Camagnis [inizi sec. XVIII].

[2] c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione.

T., XIX, 13

1332

VICECOMES, Justus — Coloniae Ticiniae Romanae commentum exsufflatum, dissertatio Justo Vicecomitis pro regia Ticinensi urbe adversus cl. v. Antonium Gattum. Bergomi, apud Rubum, [1712].

51 p. 16 cm.

Viccomes Justus è lo pseud. costantemente usato da Giovanni Paolo Mazzucchelli nelle sue opere (cfr. Argelati, col. 902).
Dedicata a Costando d'Adda.

T., XXVIII, 4

1333

——— Mediolanum secunda Roma. Dissertatio apologetica Justi Vicecomitis. Bergomi, apud Rubeum, [1711].
109 p. 16 cm.
Dedicata ad Antonio Gatti.

T., XXVIII, 6

1334

——— Pro Bernardino Corio Mediolanensi historico. Dissertatio Justi Vicecomitis. Bergomi, apud Rubeum, [1712].
70 p. 16 cm.
Dedicata a Giovanni Sitoni di Scozia. Riferimenti a Antonio Gatti e a Giulio Salerno.

T., XXVIII, 5

1335

VILLA, Angelo Teodoro — Lettera di Angelo Teodoro Villa all'autore delle Novelle letterarie di Firenze. S.l., s.t., [1753].
31 p. 17 cm.
Tit. dell'intitolazione.

T., XXVI, 15

1336

——— Sotto gli auspici di s.a.r. ... Maria Ricciarda Beatrice d'Este sostenendosi una pubblica disputa dalla signora Maria Pellegrina Amoretti cittadina d'Oneglia in occasione di prendere la laurea in ambe le leggi ... Sonetto. [Segue:]. Canzone [Di Giuseppe Parini]. S.l., s.t., imprim. 1777.
[4] c. 22 cm.

Tit. delle intitolazioni. La «Canzone» di Giuseppe Parini è oggi conosciuta come «La laurea». Questa edizione, che porta l'imprimatur del 20 giugno 1777 e che è quindi con ogni probabilità contemporanea alla laurea dell'Amoretti (26 giugno 1777), non è segnalata né in Bustico, 1929, né in Isella. Le varianti della canzone del Parini sono comunque irrilevanti rispetto alle edizioni già conosciute (Milano, Marelli, 1777; Pavia, Porro e Bianchi, 1777, non Milano, Galeazzi, 1777 come segnalato in Bustico, 1929, p. 54).

Altro esempl. in B., XXIX, 7.

T., XX, 8

1337

VITA, costumi e morte di Michele Calvo, appellato de Castro, estratta dall'originale processo formato nella Regia curia di Pavia. S.l., s.t., [1763].
83 p. ritr. 18 cm.

Della Regia curia faceva parte Giuseppe Sartirana. La difesa del Calvo fu affidata a Giuseppe Gaspare Belcredi.

T., XXIV, 7

1338

VIVES, Juan Luis — De conscribendis epistolis Io. Ludovici Vivis praecepta, quibus novissime accesserunt in margine perutiles Hieronymi Bossii Ticinensis annotationes ... Papiae, apud A. Vianum, 1610.
74 p. 14 cm.
Dedicato da Gerolamo Bossi alla gioventù studiosa.

T., XXX, 3